

## **DIRITTO ALLO STUDIO**

In Università Cattolica l'attuazione del diritto allo studio si realizza attraverso i seguenti interventi:

- \* *Borse di studio*
- \* *Contributi straordinari*
- \* *Prestiti d'onore*
- \* *Esonero totale e parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari*
- \* *Fondi finalizzati*
- \* *Premi di studio*
- \* *Borse di studio istituite da privati*
- \* *Orientamento*
- \* *Tutorato*
- \* *Collegi Universitari*
- \* *Mense*
- \* *Assistenza sanitaria*
- \* *Servizi editoriali e librari, culturali e turistici*
- \* *Servizi informatici*
- \* *Collaborazione a tempo parziale degli studenti*

Gli studenti potranno ritirare i bandi e gli opuscoli relativi alle voci di cui sopra presso gli Uffici dell'ISU (Istituto per il diritto allo studio universitario) di Largo Gemelli 1 per la sede di Milano, Via Trieste 17 per la sede di Brescia, di Via dell'Anselma 7 per la sede di Piacenza, cui vanno indirizzate anche le richieste di informazioni.

Tra i servizi del diritto allo studio si segnala la significativa presenza di numerosi collegi presso le varie sedi dell'Università Cattolica.

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
25121 BRESCIA – Via Trieste, 17

**GUIDA  
DELLA FACOLTA' DI  
SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Laurea in Scienze dell'educazione  
Laurea in Scienze della formazione primaria

**Piano di studio, programmi dei corsi**

ANNO ACCADEMICO 1999-2000  
**VITA E PENSIERO**



## INDICE

### LA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Laurea in Scienze dell'educazione.....	pag.
Organizzazione didattica.....	pag.
Piani di studio.....	pag.
Laurea in Scienze della formazione primaria.....	pag.
Organizzazione didattica.....	pag.
Piani di studio.....	pag.

### LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

#### PROGRAMMI DEI CORSI

##### *Corsi di Introduzione alla Teologia*

1° anno di corso: Prof. MARIALaura MINO.....	pag.
2° anno di corso: Prof. ANGELO MAFFEIS.....	pag.
3° anno di corso: Prof. RENATO MUSATTI.....	pag.

##### *Insegnamenti*

1. Adolescentologia (sem.): Prof. GRAZIANO GRUGNI.....	pag.
2. Antropologia culturale (sem.): Prof. MARCO LUNGHI.....	pag.
3. Antropologia filosofica (annuale): Prof. SERGIO MARINI.....	pag.
4. Bibliografia e biblioteconomia (sem.): Prof. ORNELLA FOGLIENI.....	pag.
5. Bioetica (annuale): Prof. MARIA LUISA DI PIETRO.....	pag.
6. Didattica generale (I Indirizzo -annuale): Prof. LUCIO GUASTI.....	pag.
7. Didattica generale (II Indirizzo-sem.): Prof. LUCIO GUASTI.....	pag.
8. Didattica generale (I biennio-sem.): PIERPAOLO TRIANI.....	pag.
9. Diritto del lavoro (sem.): Prof. CRISTINA ALESSI.....	pag.
10. Diritto penale (sem.): Prof. LUCIANO EUSEBI.....	pag.
11. Docimologia (sem.): Prof. RENZA CERRI MUSSO.....	pag.
12. Documentazione (sem.): Prof. DANIELA FERRARI.....	pag.
13. Educazione comparata (sem.): Prof. GIAN LEONILDO ZANI.....	pag.

14. Educazione degli adulti (annuale): Prof. DOMENICO SIMEONE.....	pag.
15. Educazione degli adulti (sem.): Prof. CARLO MARIA MOZZANICA.....	pag.
16. Estetica (annuale): Prof. GIOVANNA BARLUSCONI.....	pag.
17. Filosofia delle religioni (annuale): Prof. GIUSEPPE COLOMBO.....	pag.
18. Filosofia (morale) (annuale): Prof. MARCO PAOLINELLI.....	pag.
19. Filosofia (teoretica) (annuale): Prof. DARIO SACCHI.....	pag.
20. Igiene (sem.): Prof. RENZO ROZZINI.....	pag.
21. Informatica (I biennio-sem.): Prof. CRISTINA AVRELLA.....	pag.
22. Informatica (II biennio-sem.): Prof. CRISTINA AVRELLA.....	pag.
23. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (sem.): Prof. SILVIO BOLOGNINI.....	pag.
24. Legislazione dei beni culturali (sem.): Prof. MARINA MESSINA.....	pag.
25. Legislazione e organizzazione dei servizi sociali (sem.): Prof. ASSUNTA NOCERINO.....	pag.
26. Legislazione minorile (sem.): Prof. LUCIANO EUSEBI.....	pag.
27. Letteratura italiana (annuale): Prof. PIERANTONIO FRARE.....	pag.
28. Letteratura italiana contemporanea (sem.): Prof. CARLA BORONI.....	pag.
29. Letteratura per l'infanzia (sem.): Prof. RENATA LOLLO.....	pag.
30. Lingua francese (annuale): Prof. COSTANZA FERREMI.....	pag.
31. Lingua inglese (annuale): Prof. GIOVAN BATTISTA ZANI.....	pag.
32. Lingua tedesca (annuale): Prof. ILSEMARIE BRANDMAIR.....	pag.
33. Metodologia della ricerca storica (sem.): Prof. DANIELE MONTANARI..	pag.
34. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I biennio-sem.): Prof. CLEMENTE LANZETTI.....	pag.
35. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (II biennio-sem.): Prof. CLEMENTE LANZETTI.....	pag.
36. Museologia (sem.): Prof. RUGGERO BOSCHI.....	pag.
37. Neuropsichiatria infantile (sem.): Prof. EUGENIO MENEGATI.....	pag.
38. Organizzazione e gestione delle risorse umane (sem.): Prof. ACHILLE CARTOCCIO.....	pag.
39. Pedagogia della marginalità e della devianza (sem.): Prof. LUIGI CROCE.....	pag.
40. Pedagogia generale (I biennio-annuale): Prof. LUIGI PATI.....	pag.
41. Pedagogia generale (sem.): Prof. VANNA IORI.....	pag.
42. Pedagogia generale (del lavoro) (sem.): Prof. GIORGIO BOCCA.....	pag.
43. Pedagogia generale (della scuola) (sem.): Prof. VANNA IORI.....	pag.
44. Pedagogia sociale (con Istituzioni di pedagogia della famiglia) (annuale): Prof. LUIGI PATI.....	pag.
45. Pedagogia speciale (sem.): Prof. LUIGI D'ALONZO.....	pag.

46. Pedagogia sperimentale (I biennio-sem.): Prof. ROBERTA CARDARELLO.....	pag.
47. Pedagogia sperimentale (II biennio-sem.): Prof. ROBERTA CARDARELLO.....	pag.
48. Psicologia del lavoro (sem.): Prof. NICOLETTA MARITAN.....	pag.
49. Psicologia dell'educazione (annuale): Prof. VERONICA ORNAGHI.....	pag.
50. Psicologia dell'orientamento (sem.): Dott. GIAN BATTISTA PERSINI.....	pag.
51. Psicologia della comunicazione (sem.): Prof. GIUSEPPE RIVA.....	pag.
52. Psicologia della formazione (sem.): Prof. ROSANNA GALLO.....	pag.
53. Psicologia della religione (sem.): Prof. MARIO ALETTI.....	pag.
54. Psicologia delle organizzazioni (sem.): Prof. CATERINA GOZZOLI.....	pag.
55. Psicologia dello sviluppo (annuale): Prof. ILARIA GRAZZANI.....	pag.
56. Psicologia dinamica (sem.): Prof. LIVIA SAVIANE.....	pag.
57. Psicologia generale (annuale): Prof. DANIELA TRAFICANTE VALVASSORI.....	pag.
58. Psicologia generale (sem.): Prof. LAURA CRISAFULLI.....	pag.
59. Psicologia sociale della famiglia (sem.): Prof. VITTORIO CIGOLI.....	pag.
60. Psicologia sociale (II biennio-annuale): Prof. EMANUELA SAITA.....	pag.
61. Psicologia sociale (I biennio-sem.): Prof. MARIO GARBELLINI.....	pag.
62. Psicopatologia dello sviluppo (sem.): Prof. MARIA GEMMA POMPEI.....	pag.
63. Sociologia (annuale): Prof. MAURO MAGATTI.....	pag.
64. Sociologia del lavoro (sem.): Prof. MAURO MAGATTI.....	pag.
65. Sociologia dell'educazione (I biennio-sem.): Prof. ELENA BESOZZI.....	pag.
66. Sociologia dell'educazione (II biennio-sem.): Prof. ELENA BESOZZI.....	pag.
67. Sociologia dell'organizzazione (sem.): Prof. MASSIMILIANO MONACI.....	pag.
68. Sociologia della devianza (sem.): Prof. ELENA BESOZZI.....	pag.
69. Sociologia della famiglia (sem.): Prof. DONATELLA BRAMANTI.....	pag.
70. Sociologia della letteratura (sem.): Prof. ITALO VACCARINI.....	pag.
71. Sociologia delle comunicazioni di massa (sem.): Prof. CRISTIANA OTTAVIANO.....	pag.
72. Sociologia dei processi culturali (sem.): Prof. LUCIA RUGGERONE.....	pag.
73. Statistica applicata alla ricerca educativa (sem.): Prof. LUCIO BERTOLI BARSOTTI.....	pag.
74. Storia contemporanea (I biennio-sem.): Prof. CHIARA CONTINISIO.....	pag.
75. Storia contemporanea (II biennio-sem.): Prof. CHIARA CONTINISIO.....	pag.
76. Storia del giornalismo (sem.): Prof. MASSIMO FERRARI.....	pag.
77. Storia del teatro e dello spettacolo (sem.): Prof. GAETANO OLIVA.....	pag.

78. Storia dell'amministrazione pubblica (sem.): Prof. MARIO SCAZZOSO.....	pag.
79. Storia dell'arte (sem.): Prof. FRANCESCO FRANGI.....	pag.
80. Storia dell'educazione (sem.): Prof. LUCIANO CAIMI.....	pag.
81. Storia della filosofia (annuale): Prof. ROBERTA CORVI.....	pag.
82. Storia della filosofia antica (annuale): Prof. MARIA LUISA GATTI.....	pag.
83. Storia della filosofia contemporanea (annuale): Prof. FRANCO RIVA....	pag.
84. Storia della filosofia medievale (annuale): Prof. ALESSANDRA TARABOCHIA.....	pag.
85. Storia della musica (sem.): Prof. MAURIZIO PADOAN.....	pag.
86. Storia della pedagogia (I biennio-sem.): Prof. LUCIANO CAIMI.....	pag.
87. Storia della pedagogia (II biennio-sem.): Prof. LUCIANO PAZZAGLIA...	pag.
88. Storia della scienza (annuale): Prof. LUIGI PIZZAMIGLIO.....	pag.
89. Storia della scuola e delle istituzioni educative (I biennio-sem.): Prof. LUCIANO CAIMI.....	pag.
90. Storia della scuola e delle istituzioni educative (II biennio-annuale): Prof. XENIO TOSCANI.....	pag.
91. Storia delle dottrine politiche (sem.): Prof. ROBERTINO GHIRINGHELLI.....	pag.
92. Storia e critica del cinema (sem.): Prof. FRANCESCO CASETTI.....	pag.
93. Storia economica (sem.): Prof. MARIO TACCOLINI.....	pag.
94. Storia medievale (sem.): Prof. GIANCARLO ANDENNA.....	pag.
95. Storia moderna (sem.): Prof. ANGELO TURCHINI.....	pag.
96. Storia romana (sem.): Prof. GABRIELLA AMIOTTI.....	pag.
97. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (sem.): Prof. RENZA CERRI MUSSI.....	pag.
98. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (II biennio-sem.): Prof. ANGELO ROVETTA.....	pag.

## LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

### PROGRAMMI DEI CORSI

#### *Corsi di Introduzione alla Teologia*

1° anno di corso: Prof. FLAVIO DALLA VECCHIA.....	pag.
2° anno di corso: Prof. VALERIA BOLDINI.....	pag.

### *Insegnamenti*

1. Didattica generale (annuale): Prof. ITALO FIORIN.....	pag.
2. Geografia (annuale): Prof. GIUSEPPE STALUPPI.....	pag.
3. Grammatica italiana (semestrale): Prof. MARIA PAOLA MOSSI.....	pag.
4. Letteratura italiana (annuale): Prof. ERMANNO PACCAGNINI.....	pag.
5. Lingua francese (annuale): Prof. NADÈGE DEBAIN.....	pag.
6. Lingua inglese (annuale): Prof. MARIA GIULIA ROVETTA.....	pag.
7. Lingua italiana (semestrale): Prof. NICOLETTA DE VECCHI PELLATI....	pag.
8. Lingua tedesca (annuale): Prof. IRENE PERINI.....	pag.
9. Matematica (semestrale): Prof. MARIO MARCHI.....	pag.
10. Musica (semestrale): Prof. MAURIZIO PADOAN.....	pag.
11. Pedagogia generale (annuale): Prof. PIERLUIGI MALAVASI.....	pag.
12. Pedagogia speciale (semestrale): Prof. LUIGI D'ALONZO.....	pag.
13. Psicologia dello sviluppo (annuale): Prof. GIANBOSCO FERRARI.....	pag.
14. Sociologia generale (annuale): Prof. MADDALENA COLOMBO.....	pag.
15. Storia antica (romana) e medievale (annuale): Prof. GABRIELLA AMIOTTI-ELIDE MERCATILI INDELICATO.....	pag.
16. Storia della filosofia (annuale): Prof. ALESSANDRA TARABOCHIA.....	pag.
17. Storia dell'arte (semestrale): Prof. FRANCESCO FRANGI.....	pag.
18. Storia dell'educazione (semestrale): Prof. LUCIANO CAIMI.....	pag.
19. Storia moderna e contemporanea (annuale): Prof. DANIELE MONTANARI-MARIA BOCCI.....	pag.

## **PIANI DI STUDIO**

## **Norme generali sui piani di studio**

Il Senato Accademico con delibera del 28 gennaio 1986 ha inteso, relativamente alla scelta dei piani di studio, fornire la seguente precisazione:

*«Atteso che la legge 3/11/1970 n. 924 ha deliberato la liberalizzazione dei piani di studio, ma non ha abrogato l'ordinamento didattico in vigore, si ribadisce (per gli studenti che non intendono avvalersi della facoltà concessa dalla citata legge di predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore o che non intendono seguire i piani di studio consigliati dalla Facoltà), il diritto di presentare il piano tradizionale previsto dall'ordinamento didattico vigente»*

Lo studente di conseguenza ha tre possibilità per organizzare i loro piani di studio:

- in conformità a quello previsto dall'ordinamento didattico;
- secondo il modello proposto dalla Facoltà;
- nella forma liberamente predisposta e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Lo studente che formula un piano libero deve rimanere nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito e dovrà includervi comunque tutti gli insegnamenti *irrinunciabili*; inoltre ha il diritto di presentare ogni anno proposte di modifica parziale o integrale al piano presentato in precedenza, ferma l'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Entro il 31 dicembre di ogni anno gli studenti in corso devono presentare in Segreteria il piano di studi che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà. In caso di mancata presentazione, verrà assegnato d'ufficio il piano degli studi predisposto dalla Facoltà.

Dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà il piano di studi diverrà esecutivo e non sarà possibile apportarvi modifiche se non nell'anno accademico successivo entro il 31 dicembre

## LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

In seguito al Decreto Ministeriale del 4 novembre 1996 che ha modificato la Tabella XV, il Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione ha recepito le modifiche e deliberato la sostituzione, nell'anno accademico 1997/98, dell'ordinamento didattico a Statuto dell'Università Cattolica relativamente alla laurea in Scienze dell'educazione con il nuovo ordinamento di cui alla nuova tabella XV.

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione è articolato in due bienni: biennio di base e biennio ad indirizzo specialistico.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono nel complesso a quaranta semestralità; venti sono collocate nel primo biennio e venti nel secondo.

Inoltre si dovrà ottenere un giudizio favorevole, secondo modalità stabilite dalla Facoltà, al termine di una annualità di una lingua straniera e di un semestre di Informatica generale.

Il corso di laurea prevede, nel secondo biennio per gli indirizzi "Educatori professionali" e "Esperti nei processi formativi", attività pratiche e di tirocinio per un minimo di 300 ore.

Inoltre vanno aggiunti tre corsi di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra Università.

### **Piani di studio**

#### **Biennio di base**

##### *I anno di corso*

- Pedagogia generale (annuale)
- Psicologia generale (semestrale) o Psicologia sociale (semestrale)
- Sociologia (annuale)
- Storia della pedagogia (semestrale)
- Storia della filosofia (annuale)
- Storia romana o Storia medievale (semestrale)
- Informatica generale (semestrale)

##### *II anno di corso*

Antropologia culturale (semestrale)  
Didattica generale (semestrale)  
Filosofia teoretica o Filosofia morale (annuale)  
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (semestrale)  
Pedagogia sperimentale (semestrale)  
Psicologia dello sviluppo (annuale)  
Sociologia dell'educazione (semestrale)  
Storia della scuola e delle istituzioni educative (semestrale)  
Storia moderna o Storia contemporanea (semestrale)  
Lingua straniera (annuale)

*N.B.* Gli studenti iscritti al II anno di corso nel corrente anno accademico seguiranno inoltre l'insegnamento di *Informatica generale* (semestrale).

**Biennio ad indirizzo specialistico**  
(per gli iscritti al terzo anno di corso)

**Insegnanti di scuola secondaria**

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 12 e 8 semestralità di insegnamenti.\*

Le semestralità dovranno essere così ripartite:

*Area pedagogica*: 5 semestralità; *Area filosofica*: 6 semestralità; *Area storica*: 3 semestralità; *Area psicologica - socio-antropologica - giuridica*: 4 semestralità; *Insegnamenti opzionali*: 2 semestralità.

Gli studenti iscritti al terzo anno di corso presenteranno il piano di studio relativo al terzo anno scegliendo gli insegnamenti negli elenchi di seguito riportati.

\* *Area pedagogica*

Didattica generale (annuale)  
Educazione comparata (semestrale)  
Letteratura per l'infanzia (semestrale)  
Pedagogia speciale (semestrale)

---

\* Un annuale equivale a due semestralità.

Storia della scuola e delle istituzioni educative (annuale)

\* *Area filosofica*

Estetica (annuale)

Filosofia teoretica (annuale) o Filosofia morale (annuale)<sup>1</sup>

Storia della filosofia antica (annuale)

Storia della filosofia medievale (annuale)

Storia della filosofia contemporanea (annuale)

Storia della scienza (annuale)

*Area storica*

Storia medioevale (A) (semestrale)

Storia moderna (A) (semestrale)

Storia romana (A) (semestrale)

\* *Area psicologica-socio-antropologica-giuridica*

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)

Letteratura italiana (annuale)

Psicologia della comunicazione (semestrale)

Psicologia generale (annuale)

Sociologia della famiglia (semestrale)

Sociologia della letteratura (semestrale)

Storia delle dottrine politiche (semestrale)

\* *Insegnamenti opzionali*

n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

***Educatori professionali***

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 10 semestralità di insegnamenti.\*

---

\* Un insegnamento annuale equivale a due semestralità.

<sup>1</sup> Dei due insegnamenti lo studente potrà scegliere solo quello *non* già scelto nel primo biennio.

Le semestralità dovranno essere così ripartite:

*Area pedagogica*: 7 semestralità; *Area filosofica*: 2 semestralità; *Area metodologia della ricerca*: 2 semestralità; *Area psicologica - socio-antropologica - biologico-medica - giuridica - della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura*: 7 semestralità; *Insegnamenti opzionali*: 2 semestralità.

Gli studenti iscritti al terzo anno di corso presenteranno il piano di studio relativo al terzo anno scegliendo gli insegnamenti negli elenchi di seguito riportati.

\* *Area pedagogica*

Didattica generale (semestrale)

Letteratura per l'infanzia (semestrale)

Pedagogia generale (A) (semestrale)

Pedagogia sociale (con Istituzioni di pedagogia della famiglia) (annuale)

Pedagogia della marginalità e della devianza minorile (semestrale)

Storia dell'educazione (annuale)

\* *Area filosofica*

Antropologia filosofica (annuale)

Bioetica (annuale)

Estetica (annuale)

Filosofia della religione (annuale)

\* *Area metodologia della ricerca*

Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A) (semestrale)

Pedagogia sperimentale (A) (semestrale)

\* *Area psicologica - socio-antropologica - biologico-medica - giuridica - della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura*

Adolescentologia (semestrale)

Igiene (semestrale)

Neuropsichiatria infantile (semestrale)

Legislazione dei beni culturali (semestrale)

Legislazione minorile (semestrale)

Letteratura italiana contemporanea (semestrale)

Psicologia dell'educazione (annuale)  
Psicologia dinamica (semestrale)  
Sociologia dell'educazione (A) (semestrale)  
Sociologia della famiglia (semestrale)  
Sociologia della letteratura (semestrale)  
Storia delle dottrine politiche (semestrale)  
Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)

\* *Insegnamenti opzionali*

n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

### ***Esperti nei processi formativi***

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 11 e 9 semestralità di insegnamenti.

Le semestralità dovranno essere così ripartite:

*Area pedagogica*: 6 semestralità; *Area metodologia della ricerca*: 2 semestralità; *Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione*: 5 semestralità; *Area filosofica - psicologica - socio-antropologica - giuridica*: 5 semestralità; *Insegnamenti opzionali*: 2 semestralità.

Gli studenti iscritti al terzo anno di corso presenteranno il piano di studio relativo al terzo anno scegliendo gli insegnamenti negli elenchi di seguito riportati.

\* *Area pedagogica*

Educazione comparata (semestrale)  
Educazione degli adulti (annuale)  
Storia della pedagogia (A) (semestrale)

\* *Area metodologia della ricerca*

Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A) (semestrale)  
Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi (semestrale) (*già Statistica applicata alla ricerca educativa*)

---

\* Un insegnamento annuale equivale a due semestralità.

\* *Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione*

Psicologia della comunicazione (semestrale)

Psicologia delle organizzazioni (semestrale)

Organizzazione e gestione delle risorse umane (semestrale)

Sociologia del lavoro (semestrale)

Sociologia dell'organizzazione (semestrale)

\* *Area filosofica - psicologica - socio-antropologica - giuridica*

Antropologia filosofica (semestrale)

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)

Psicologia del lavoro (semestrale)

Psicologia della formazione (semestrale)

Psicologia sociale (annuale)

Sociologia dei processi culturali (semestrale)

Storia della scienza (semestrale)

\* *Insegnamenti opzionali*

n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

### **Biennio ad indirizzo specialistico**

(per gli iscritti al quarto anno di corso e successivi)

### ***Insegnanti di scuola secondaria***

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 12 e 8 semestralità di insegnamenti.

Le semestralità sono da scegliersi tra i corsi presenti nelle seguenti aree disciplinari:

\* *Area pedagogica*

n. 5 corsi semestrali a scelta fra:

Didattica generale

---

\*

Gli insegnamenti contrassegnati da asterisco corrispondono ad una annualità. Gli studenti dovranno pertanto concordare con il docente la semestralità da seguire.

Docimologia  
Educazione comparata  
Letteratura per l'infanzia  
Pedagogia generale (della scuola) (A)  
Pedagogia speciale  
Storia della pedagogia (A)  
Storia della scuola e delle istituzioni educative (A)\*  
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

\* *Area filosofica*

*Tre insegnamenti annuali equivalenti a sei semestrali a scelta fra:*

Estetica  
Filosofia della religione  
Filosofia teoretica *oppure* Filosofia morale <sup>2</sup>  
Storia della filosofia antica  
Storia della filosofia medioevale  
Storia della filosofia contemporanea

\* *Area storica*

*n. 3 corsi semestrali a scelta fra:*

Metodologia della ricerca storica  
Storia contemporanea (A)  
Storia economica  
Storia medioevale (A)  
Storia moderna (A)  
Storia romana (A)  
Storia del giornalismo

*n. 5 corsi semestrali a scelta fra gli insegnamenti delle seguenti aree (la Facoltà consiglia di sostenere almeno un esame per ciascuna area):*

---

1 Dei due insegnamenti lo studente potrà scegliere solo quello *non* già scelto nel primo biennio.

\* Gli insegnamenti contrassegnati da asterisco corrispondono ad una annualità. Gli studenti dovranno pertanto concordare con il docente la semestralità da seguire.

\* *Area psicologica*

Psicologia dell'educazione  
Psicologia della religione  
Psicologia generale (A)\*  
Psicologia sociale (A)\*  
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale

\* *Area socio-antropologica*

Antropologia culturale (A)  
Sociologia della devianza  
Sociologia della famiglia  
Sociologia della letteratura  
Sociologia dell'organizzazione  
Sociologia delle comunicazioni di massa

\* *Area giuridica*

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

\* *Insegnamenti opzionali*

n. 1 corso a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

***Educatori professionali***

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire 10 semestralità di insegnamenti per ciasun anno di corso.

Le semestralità sono da scegliersi tra i corsi presenti nelle seguenti aree disciplinari:

\* *Area pedagogica*

n. 7 corsi semestrali a scelta fra:

Didattica generale  
Docimologia  
Educazione degli adulti  
Letteratura per l'infanzia  
Pedagogia generale (A)

Pedagogia generale (della famiglia)<sup>°</sup>  
Pedagogia sociale °

\* *Area filosofica*

un insegnamento annuale equivalente a *due* semestrali a scelta fra:

Antropologia filosofica  
Estetica  
Bioetica

\* *Area metodologia della ricerca*

n. 2 corsi semestrali

Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A)  
Pedagogia sperimentale (A)

n. 9 corsi semestrali a scelta fra gli insegnamenti delle seguenti aree (la Facoltà consiglia di sostenere almeno un esame per ciascuna area):

\* *Area psicologica*

Psicologia dell'educazione  
Psicologia dinamica  
Psicologia sociale della famiglia  
Psicopatologia dello sviluppo

\* *Area socio-antropologica*

Sociologia della devianza  
Sociologia della letteratura

\* *Area biologico-medica*

Adolescentologia (*già Auxologia*)  
Igiene  
Neuropsichiatria infantile

---

<sup>°</sup> Gli insegnamenti così contrassegnati sono compresi nel corso annuale di Pedagogia sociale (con istituzioni di pedagogia della famiglia), pertanto gli studenti dovranno seguire la semestralità corrispondente all'insegnamento prescelto.

\* *Area giuridica*

Legislazione dei beni culturali (*già Diritto e legislazione dei beni culturali*)

Diritto penale

Legislazione e organizzazione dei servizi sociali

Legislazione minorile

Storia delle dottrine politiche

Storia dell'amministrazione pubblica

\* *Area della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura*

Documentazione (*già Archivistica*)

Bibliografia e biblioteconomia (*già Biblioteconomia*)

Museologia (*già Museografia*)

Storia e critica del cinema (*già Storia del cinema*)

Storia del giornalismo

Storia del teatro e dello spettacolo

Storia della musica

Istituzioni di storia dell'arte (*già Storia dell'arte e del restauro*)

***Indirizzo Esperti nei processi formativi***

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 11 e 9 semestralità di insegnamenti.

Le semestralità sono da scegliersi tra i corsi presenti nelle seguenti aree disciplinari:

\* *Area pedagogica*

*n. 5 corsi semestrali a scelta fra:*

Docimologia

Educazione comparata

Educazione degli adulti

Pedagogia generale (del lavoro)

Storia della pedagogia (A)

Storia dell'educazione

Storia della scuola e delle istituzioni educative

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

- \* *Area filosofica*  
*n. 1 corso semestrale a scelta fra:*  
 Antropologia filosofica  
 Filosofia delle religioni
  
- \* *Area psicologica*  
*n. 1 corso semestrale a scelta fra:*  
 Psicologia dell'educazione  
 Psicologia del lavoro  
 Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale  
 Psicologia sociale (A)
  
- \* *Area socio-antropologica*  
*n. 1 corso semestrale a scelta fra:*  
 Antropologia culturale (A)  
 Sociologia del lavoro  
 Sociologia dei processi culturali  
 Sociologia economica (tace nell'a.a. 1999/2000)
  
- \* *Area metodologia della ricerca*  
*n. 3 corsi semestrali:*  
 Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A)  
 Pedagogia sperimentale (A)  
 Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi  
 (già *Statistica applicata alla ricerca educativa*)
  
- \* *Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione*  
*n. 6 corsi semestrali a scelta fra:*  
 Documentazione (già *Archivistica*)  
 Bibliografia e biblioteconomia (già *Biblioteconomia*)  
 Informatica generale (A)  
 Psicologia delle organizzazioni

---

\* Gli insegnamenti contrassegnati da asterisco corrispondono ad una annualità. Gli studenti dovranno pertanto concordare con il docente la semestralità da seguire.

Sociologia delle comunicazioni di massa  
Sociologia delle organizzazioni  
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

\* *Area giuridica*

n. 1 corso semestrale a scelta fra:

Diritto del lavoro  
Storia dell'amministrazione pubblica

\* *Insegnamenti opzionali*

n. 2 corsi semestrali a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso dello stesso biennio)

**Avvertenze**

1. Lo studente non potrà sostenere gli esami relativi al secondo biennio se non avrà superato almeno 12 esami semestrali oltre alle prove di Lingua straniera e di Informatica previste nel piano di studi del 1° biennio. Dal numero sono esclusi gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia.
2. Il corso di laurea prevede nel secondo biennio attività pratiche e di tirocinio per 300 ore nel 2° indirizzo (Educatori professionali extrascolastici) e nel 3° indirizzo (Esperti nei processi formativi).
3. Per l'annualità di Lingua straniera e la semestralità di Informatica generale del primo biennio viene utilizzata la modalità di "esercitazioni" con verifica pratica e giudizio finale (approvato, non approvato).
4. Modalità di presentazione piano di studi anno accademico 1999/2000:
  - Gli studenti iscritti al primo anno dovranno presentare il piano degli studi per il primo biennio.
  - Gli studenti iscritti al secondo anno dovranno presentare il piano degli studi solo se effettueranno variazioni al piano già presentato.
  - Gli studenti iscritti al terzo anno dovranno presentare il piano degli studi per il terzo anno di corso.
  - Gli studenti iscritti al quarto anno dovranno presentare il piano degli studi solo se effettueranno variazioni al piano già presentato.

## **Sbocchi professionali**

I principali sbocchi professionali sono:

- \* *per la laurea in Scienze dell'educazione (indirizzo insegnanti di scuola secondaria)*: insegnamento superiore, biblioteche, archivi di stato, giornalismo, case editrici.
- \* *per la laurea in Scienze dell'educazione (indirizzo educatori professionali)*: animazione culturale; attività socio-rieducative ed assistenziali; servizi pedagogici sul territorio; centri di assistenza, accoglienza, recupero; educatori di comunità; consultori; volontariato sociale ed educativo.
- \* *per la laurea in Scienze dell'educazione (indirizzo esperti nei processi formativi)*: formazione quadri, operatori di formazione permanente, consulenza alla formazione negli Enti pubblici e nelle Imprese, dirigenti di servizi educativi.

## LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Il corso di laurea in Scienze della formazione primaria è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna e della scuola elementare. Il titolo di ammissione è quello previsto dalla normativa vigente per l'ammissione ai corsi di laurea universitari.

Gli studi hanno durata di 4 anni e sono ordinati in due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola materna e per la formazione degli insegnanti della scuola elementare.

Di norma il primo biennio è comune ai due indirizzi. Al termine degli studi si consegue la laurea in Scienze della formazione primaria. L'indirizzo seguito è menzionato nel diploma di laurea. I laureati in uno degli indirizzi del corso di laurea in scienze della formazione primaria possono conseguire anche il titolo per l'altro indirizzo con un ulteriore anno di studi. Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono nel complesso almeno all'equivalente di 21 annualità. Inoltre vanno aggiunti tre corsi di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra università.

Gli insegnamenti saranno scelti nell'ambito delle seguenti aree disciplinari:

- Area pedagogica
- Area metodologica-didattica
- Area psicologica
- Area medica
- Area giuridica
- Area socio-antropologica
- Area linguistico-letteraria
- Area fisico-matematica
- Area delle scienze naturali igienistiche ed ambientali
- Area della musica e della comunicazione sonora
- Area delle scienze motorie
- Area della didattica delle lingue moderne
- Area storico-sociale
- Area del disegno
- Area dell'integrazione scolastica per allievi disabili

## **Piani di studio**

### **Primo Biennio**

#### *I anno di corso*

Pedagogia generale (annuale)  
Letteratura italiana (annuale)  
Storia (annuale)  
Sociologia generale (annuale)  
Geografia (annuale)  
Storia dell'educazione (semestrale)

#### *II anno di corso*

Storia dell'arte (semestrale) con laboratorio  
Grammatica italiana o Lingua italiana (semestrale)  
Lingua straniera (annuale) con laboratorio  
Matematica (semestrale)  
Psicologia dello sviluppo (annuale) con laboratorio  
Pedagogia speciale (semestrale)  
Didattica generale (annuale)  
Storia della filosofia (annuale)  
Musica (semestrale) con laboratorio

**PROGRAMMI DEI CORSI**

*Laurea in Scienze dell'educazione*

## **1. Adolescentologia (sem.): Prof. GRAZIANO GRUGNI**

### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

1. L'adolescentologia: note storiche e paradigmi concettuali.
2. Il sistema cellulare: morfologia, funzioni e divisione.
3. Classificazione e funzioni specifiche dei tessuti corporei.
4. Cenni di anatomia dei principali organi ed apparati.
5. Il fenomeno dell'accrescimento: dalla fase prenatale all'età adulta.
6. Metodiche di valutazione del processo accrescitivo:
  - a) le carte di crescita;
  - b) la misurazione della maturazione scheletrica.
7. I fattori che regolano la crescita:
  - a) fattori genetici;
  - b) fattori endocrini;
  - c) fattori ambientali.
8. Patologia dell'accrescimento:
  - a) deficit ed eccessi staturali;
  - b) deficit ed eccessi ponderali.
9. Fisiologia della pubertà;
10. Le anomalie della pubertà;
11. Gli aspetti psicopedagogici delle auxopatie.

### *B) BIBLIOGRAFIA*

- AA.VV. (a cura di) I. NICOLETTI, *Elementi di Auxologia*, Edizioni Centro Studi Auxologici, Firenze 1998.
- AA.VV. (a cura di) I. NICOLETTI, *La crescita del bambino italiano*, Centro Studi Auxologici, Firenze 1992.
- J.M.TANNER, *Dal feto all'uomo*, A.S. Macor Editori, II edizione, 1991.
- A. PALMONARI, *Psicologia dell'adolescenza*, Edizioni Il Mulino, Bologna 1993.

### *C) AVVERTENZE*

Dato il carattere del corso, che esula da un filone strettamente umanistico-letterario, la frequenza delle lezioni è raccomandata per una migliore comprensione della materia.

*N.B.* - Il Prof. Graziano Grugni riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

## **2. Antropologia culturale (sem.): Prof. MARCO LUNGHI**

### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

I° semestre (2° anno)

*Corso istituzionale:* l'antropologia culturale nel quadro delle scienze dell'uomo. Ambito, definizioni, periodo.

*Corso applicativo:* le metodologie della ricerca antropologica. Le scuole storiche. Teoria e prassi della ricerca sul terreno.

*Corso monografico:* i Pokoman del Guatemala. Fenomeni acculturativi presso una antica popolazione maya.

II° semestre (4° anno)

*Corso generale:* storia dell'antropologia culturale italiana attraverso lo studio dei suoi principali rappresentanti.

*Corso applicativo:* le molteplici definizioni ed applicazioni dell'antropologia culturale.

*Corso monografico:* alle radici del folklore regionale italiano: la Lombardia.

#### B) BIBLIOGRAFIA

M. LUNGI, *Appunti di etno-antropologia generale*, I.E.A., Brescia 1999-2000.

M. LUNGI, *I Pokoman del Guatemala (appunti)*, I.E.A., Brescia 1999-2000.

M. LUNGI, *Teoria e prassi della ricerca*, I.E.A., Brescia 1999-2000.

M. LUNGI, *Le definizioni molteplici della antropologia culturale*, I.E.A., Brescia 1999-2000.

M. LUNGI, *Lombardia: analisi antropologica di una regione (appunti)*, I.E.A., Brescia 1999-2000.

#### C) AVVERTENZE

E' obbligatoria per i due semestri una esercitazione di tipo demologico da concordare con il docente e i suoi collaboratori.

*N.B.* - Il Prof. Marco Lunghi riceve gli studenti il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 11 nel suo studio.

### 3. Antropologia filosofica (annuale): Prof. SERGIO MARINI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il tema della "libertà" nella storia della filosofia.

L'antropologia di Martin Buber.

#### B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata durante il corso.

N.B. - Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti il mercoledì e il venerdì dalle ore 15 alle ore 17 nel suo studio.

#### **4. Bibliografia e Biblioteconomia** (sem.): Prof. ORNELLA FOGLIENI

##### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Evoluzione del concetto biblioteca:

- la biblioteca pubblica oggi
- cenni di storia del libro: i supporti, la scrittura, la decorazione, le parti componenti
- organizzazione del sistema bibliotecario italiano
- la legge regionale n.81 del 14 dicembre 1985 “Norme in materia di biblioteche e archivi storici negli enti locali o di interesse locale”
- l’organizzazione dei servizi in biblioteca: acquisizione, prestito, conservazione
- catalogazione: concetti e strumenti (ordinamento dei cataloghi), cataloghi e automazione
- il servizio di reference
- la sala consultazione
- cenni di bibliografia
- il sistema bibliotecario nazionale (SBN); la cooperazione fra le biblioteche
- l’automazione in biblioteca e internet.

##### B) *BIBLIOGRAFIA*

G. MONTECCHI-F. VENUDA, *Manuale di Biblioteconomia*, Milano, Ed. Bibliografica, 1995.

P. TRANIELLO, *La Biblioteca pubblica*, Il Mulino, 1997, cap. I, IV e VI.

ELIZABETH L. EINSTEIN, *Le rivoluzioni del libro*, Bologna, Il Mulino, 1995, cap. I, II, IV e VIII.

L.R. n. 81/85 “*norme in materia di biblioteche e archivi storici degli enti locali o di interesse locale*”.

##### C) *AVVERTENZE*

Durante il corso verranno indicati ed eventualmente distribuiti articoli vari.

Sono previste visite alla Biblioteca Queriniana.

N.B. - La Prof.ssa Ornella Foglieni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

#### **5. Bioetica** (annuale) : Prof. MARIA LUISA DI PIETRO

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Origini e diffusione della bioetica  
Il Documento di Erice  
Giustificazione epistemologiche della bioetica.  
Etica dei principi ed etica della virtù: la critica al principlialismo americano.  
Le fondazioni etiche in bioetica: modelli etici di riferimento.  
Il dibattito sulla persona.  
I principi della bioetica personalista. La concezione personalista della corporeità.  
L'argomentazione in bioetica.  
Il neoconcepito alla luce della genetica e della biologia.  
Statuto antropologico ed etico dell'embrione umano.  
Bioetica e pedagogia.  
Bioetica ed educazione alla salute: la prevenzione dei comportamenti a rischio.  
La nuova genetica: dalla diagnosi alla terapia agli interventi modificativi.  
Le tecnologie riproduttive: dalla sterilità alla fecondazione artificiale.  
L'educazione della sessualità e alla procreazione responsabile.  
AIDS e infezione HIV.  
I trapianti di organi e di tessuti.  
Assistenza al malato terminale.

#### B) *BIBLIOGRAFIA*

M.L. DI PIETRO-E. SGRECCIA, *Procreazione assistita e fecondazione artificiale*, La Scuola, Brescia 1999.  
M.L. DI PIETRO, *Interrogativi per la bioetica*, La Scuola, 1998.  
M.L. DI PIETRO, *Adolescenza e comportamenti a rischio*, La Scuola, 1995.  
G. CESARI, M.L. DI PIETRO, *L'educazione della sessualità*, La Scuola, 1996.  
E. SGRECCIA-A.G. SPAGNOLO-M.L. DI PIETRO (a cura di), *Bioetica. Manuale per i diplomati universitari della sanità*, Vita e Pensiero, Milano 1999.

*N.B.* - La Prof.ssa Maria Luisa Di Pietro riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

**6. Didattica generale (I indirizzo-annuale): Prof. LUCIO GUASTI**

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso affronterà i temi fondamentali dell'*insegnamento*, con

particolare riferimento alla pluralità di modelli che la ricerca e la sperimentazione didattica hanno introdotto nella scuola. La cultura del *progetto* e le sue diverse forme saranno oggetto di una specifica trattazione sistematica.

#### B) BIBLIOGRAFIA

R.M. GAGNÈ-LJ. BRIGGS, *Fondamenti di progettazione didattica*, SEI, Torino 1992.

L. GUASTI, *Modelli di insegnamento*, De Agostini, Novara, 1998.

Altri testi verranno comunicati durante l'anno.

*N.B.* - Il Prof. Lucio Guasti riceve gli studenti il venerdì dalle ore 14 alle ore 15 nel suo studio.

### 7. Didattica generale (II indirizzo-sem.): Prof. LUCIO GUASTI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Quale deve essere la *competenza metodologica* dell'educatore professionale? Su quali basi epistemologiche e procedurali può essere costruita? Il corso intende rispondere a questi interrogativi guida esplorando le proposte elaborate da alcune teorie, insistendo, in particolare, sull'approccio sistemico al contenuto. Una parte della riflessione sarà dedicata alle metodiche di *valutazione* dei progetti di "azione educativa".

#### B) BIBLIOGRAFIA

D. DEMETRIO, *Educatori di professione*, La Nuova Italia, Firenze 1990.

M. PELLERREY, *L'agire educativo*, LAS, Roma 1998.

J. TENDLER, *Progetti ed effetti*, Liguori, Napoli 1992.

Altri testi verranno comunicati durante l'anno.

*N.B.* - Il Prof. Lucio Guasti riceve gli studenti il venerdì dalle ore 14 alle ore 15 nel suo studio.

### 8. Didattica generale (I biennio-sem.): Prof. PIERPAOLO TRIANI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso mira ad approfondire la nozione di didattica generale e diversi contenuti portanti del sapere didattico. Perciò, saranno prese in considerazione alcune questioni epistemologiche della disciplina (il

concetto di didattica, il suo oggetto, il suo rapporto con altri concetti pedagogici) e alcuni concetti “chiave” che costituiscono il nucleo portante della didattica come: insegnamento, formazione, metodo, progettazione, valutazione. Una particolare attenzione sarà rivolta alla valenza didattica della tematica della formazione, intesa come processo strutturato di risignificazione da parte della coscienza umana. Inoltre si cercherà di sottolineare le forme concrete che l’azione didattica assume attraverso il richiamo ad alcune figure operative.

#### B) BIBLIOGRAFIA

P. TRIANI, *Il dinamismo della coscienza e la formazione. Il contributo di Bernard Lonergan ad una “filosofia” della formazione*, Vita e Pensiero, Milano 1998.

C. SCURATI (a cura di), *Volti dell’educazione*, La Scuola, Brescia 1996.

N.B. - Il Prof. Pierpaolo Triani riceve gli studenti il giovedì dalle ore 9 alle ore 10 nel suo studio.

### 9. Diritto del lavoro (sem.): Prof. CRISTINA ALESSI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Il lavoro nella Costituzione.
- L’organizzazione sindacale.
- Le fonti del diritto del lavoro.
- La contrattazione collettiva.
- Il diritto di sciopero.
- La disciplina del mercato del lavoro.
- Il contratto di lavoro subordinato.
- La tipologia dei rapporti di lavoro.
- Mansioni, qualifica, categoria.
- Gli obblighi del prestatore di lavoro.
- I poteri del datore di lavoro.
- L’orario di lavoro e i riposi.
- Il lavoro delle donne.
- La retribuzione.
- La sospensione del rapporto di lavoro.
- Il licenziamento.

#### B) BIBLIOGRAFIA

TURSI -VARESI, *Lineamenti di diritto del lavoro* (escluso capp. 12 e 15), Kluwer – IPSOA, Milano 1998.

In alternativa:

G. PIRA, *Compendio di diritto del lavoro* (escluso capp. XXIV-XXV-XXVI-XXVII), Giuffrè, Milano 1998.

### C) AVVERTENZE

Il programma per i frequentanti verrà comunicato durante le lezioni.

*N.B.* – La Prof.ssa Cristina Alessi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## 10. Diritto penale (sem.): Prof. LUCIANO EUSEBI

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

#### *Parte I*

- Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.
- L'interrogativo sulla funzione della pena: critica dell'idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un'impostazione moderna della politica criminale.
- Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma; l'orientamento risocializzativo; il concetto di mediazione.
- Principi fondamentali del diritto penale e cenni sugli istituti di parte generale.
- Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.
- Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).

#### *Parte II*

- L'ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del "servizio sociale".
- Responsabilità penale e infermità di mente.
- Il sistema penale minorile: l'importanza e il carattere innovativo degli istituti applicabili a imputati minorenni.
- Diritto penale e tossicodipendenze.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell'embrione, procreazione assistita, manipolazioni genetiche, trapianti, opzioni terapeutiche).
- Questioni aperte in materia di segreto professionale.

## B) BIBLIOGRAFIA

La diversificazione dei temi affrontati rende di particolare importanza il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d'esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente alle letture prescelte in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso.

Sulla problematica della funzione della pena vengono indicati i seguenti testi di lettura (criteri di selezione saranno forniti durante il corso):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987.

L. EUSEBI, *La pena in crisi. Il recente dibattito sulla funzione di pena*, Morcelliana, Brescia 1990.

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano 1989.

Per le nozioni di diritto penale e per il sistema sanzionatorio può essere in ogni caso consultato:

G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna ult. ed..

Per la parte relativa alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza può del pari essere consultato:

M. ZANCHETTI, Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza, contenuto in CRESPI, STELLA, ZUCCALA', *Commentario breve del Codice penale*, ed. Cedam, Padova 1992, pp. 1295-1352.

Costituiscono parte integrante del programma la conoscenza e il commento degli articoli del codice penale, del codice di procedura penale e della legislazione speciale pertinenti ai temi sopra indicati; andrà perciò utilizzato un *Codice Penale e di Procedura Penale* con leggi complementari, aggiornato.

## C) AVVERTENZE

*N.B.* – Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il professore, ai fini del colloquio d'esame, circa i criteri di utilizzazione dei testi sopra indicati.

*N.B.* - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

## 11. Docimologia (sem.): Prof. RENZA CERRI MUSSO

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il problema della valutazione nel contesto educativo e nella prassi didattica.
2. Funzioni, forme e modi del "valutare": dalla costruzione di un apparato tecnico di misura all'attribuzione di senso e significato all'azione educativa.
3. La "percezione" della valutazione: inferenze sull'organizzazione e

- gestione dei processi formativi.
4. Costruire le competenze dell'insegnante/educatore/formatore: l'ottica della valutazione della qualità.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Appunti delle lezioni.

C. HADJI, *La valutazione delle azioni educative*, La Scuola, Brescia 1995.

C) *AVVERTENZE*

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante le lezioni e affissa all'albo del Dipartimento di Pedagogia.

*N.B.* - La Prof.ssa Renza Cerri Musso riceve gli studenti il giovedì dalle ore 15 alle ore 16 nel suo studio.

**12. Documentazione** (sem.): Prof. DANIELA FERRARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- L'archivistica e i suoi ambiti di competenza.
- Concetto di archivio e di documento.
- Archivi e biblioteche. Affinità e differenze.
- Cenni di storia degli archivi. Il ruolo della Chiesa nei processi di produzione e trasmissione documentaria.
- Archivi diplomatici e riordinamento per materia (peroniano).
- Metodi di riordinamento. Il metodo storico.
- L'amministrazione degli archivi in Italia all'indomani dell'Unità.
- Legislazione archivistica (D.P.R. 1409/1963).
- Formazione ed organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Records management e préarchivage.
- Selezione e scarto.
- La consultabilità.
- L'archivio corrente: registratura, protocollo, titolare.
- I mezzi di corredo.
- Standard di descrizione, le norme ISAD (G).
- Gli archivi comunali.
- Gli archivi ecclesiastici.
- Gli archivi privati.
- Archivi e informatica.

– Nozioni di archiveconomia.

#### B) BIBLIOGRAFIA

P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche. Ordinamento e conservazione*, NIS, Roma 1987.

E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, 7<sup>a</sup> edizione ampliata, F. Angeli, Milano 1995.

Un testo a scelta tra:

D. FERRARI (a cura di), *La gestione dell'archivio comunale. Problemi e prospettive*, G. Arcari ed., Mantova 1994.

I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Il Mulino, Bologna 1996.

*N.B.* - La Prof.ssa Daniela Ferrari riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

### 13. Educazione comparata (sem.): Prof. GIAN LEONILDO ZANI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede tre direzioni di ricerca:

I. I fondamenti dell'educazione comparata. Il rapporto con le altre discipline, la storia, le figure più rappresentative, i metodi.

II. L'educazione come trasmissione. I modelli scolastici in Europa. Le strutture, i contenuti, le persone (gli insegnanti, i dirigenti, gli organi di partecipazione). I problemi che attraversano tutti i sistemi scolastici: l'autonomia, la qualità, la valutazione.

III. L'educazione come iniziazione. I valori di alcune grandi civiltà e religioni. L'educazione dei giovani ai valori profondi di civiltà diverse dall'europea.

#### B) BIBLIOGRAFIA

Lo studente dovrà portare i testi indicati nel corso delle lezioni e riguardanti le tre direzioni di ricerca.

*N.B.* - Il Prof. Gian Leonildo Zani riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10 alle ore 11 nel suo studio.

### 14. Educazione degli adulti (annuale): Prof. DOMENICO SIMEONE

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Educazione degli adulti e dinamica sociale: dalla coesione sociale alla partecipazione democratica.

L'educazione per tutta la vita.

La formazione degli adulti: teorie dell'apprendimento e dell'insegnamento.

Un'esperienza di educazione degli adulti: Don Milani e la scuola popolare.

Cicli di vita familiare e educazione permanente dei genitori.

#### B) BIBLIOGRAFIA

JACQUES DELORS, *Nell'educazione un tesoro*, Armando, 1996.

MALCOLMKNOWLES, *Quando l'adulto impara*, Angeli, 1997.

DOMENICO SIMEONE, *Verso la scuola di Barbiana*, Gabrielli, 1996.

NORBERTO GALLI, *Educazione dei coniugi alla famiglia*, Vita e Pensiero, 1986.

LUIGIPATI, *La funzione educativa del padre*, Vita e Pensiero, 1981.

#### C) AVVERTENZE

Per quanto concerne il volume di N. Galli "Educazione dei coniugi alla famiglia", lo studente dovrà studiare il primo capitolo (pp. 15-75) e uno stadio del ciclo della vita familiare a scelta.

*N.B.* - Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 nel suo studio.

### 15. Educazione degli adulti (sem.): Prof. CARLO MARIA MOZZANICA

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

##### I. *Parte istituzionale:*

1. Lo scenario socioculturale tra moderno e postmoderno: pluralità della forma adulta e sua rimozione.

2. Problematicità dell'assunto:

- educazione **degli** adulti  
(*identità funzionale – dimensione de-scrittiva*);
- educazione **per gli** adulti  
(*identità sociale – dimensione pre-scrittiva*);
- educazione **negli** adulti

(*identità personale* – dimensione a-scrittiva).

3. Approcci e paradigmi dell' "età adulta": psicologia e psicologie, pedagogia, sociologia, psichiatria, etica, filosofia, teologia...

4. Tra fenomenologia ed ermeneutica: verso un approccio "antropologico", da istruire.

5. Antropologia (*dell', per l', nell'*) età adulta: istruzione e (*d*) istruzione, costruzione e *de*-costruzione, istituzione e *de*-stituzione, *co*-stituzione *re*-stituzione.

6. Essere e divenire "adulto":

Dimensioni *costitutive*:

- io corporeo,
- io affettivo,
- io intenzionale.

Dimensioni *istitutive*:

- il rapporto con sé (*identità*),
- il rapporto con la realtà (*esperienza*),
- il rapporto con l'altro (*relazione interpersonale*).

7. Adulto: soggetto senza predicato?

8. Adulthood plurime (dialettica dell'uguale e dell'identico): *uomo/donna; marito/moglie; padre/madre; figlio/figlia; fratello/sorella*.

9. Adulthood **pro-vocata**: malattia mentale, sofferenza, morte.

10. Adulthood **e-vocata**: vecchiezza e vecchiaia.

11. Adulthood **in-vocata**: disagio e sofferenze latenti.

12. Adulthood **vocata**: il volto dell' "agape" (per tutta la vita e la vita di tutti).

13. Adulthood **con-vocata**: verso possibili transizioni:

- dalle povertà immateriali ed estreme;
- dalla giustizia alla prossimità;
- dai diritti di cittadinanza alla cittadinanza dei doveri;
- dal ben-essere al bene;

– dalla qualità della vita alla vita di qualità.

## **II. Parte monografica:**

La parte monografica del corso è finalizzata all'analisi di una condizione significativa ed emblematica del costituirsi dell'adulthood, dentro eventi significativi della propria biografia. Tali eventi sono spesso disconosciuti o rimossi e condizionano il riconoscersi dell'architettura fondante la propria adulthood.

L'analisi verte su due opere significative (*Cristo con gli alpini* e *Pedagogia del dolore innocente*) di don Carlo Gnocchi, pedagogista, figura di rilievo per aver avviato la riabilitazione dei mutilati prima e dei poliomielitici poi, attraverso la Fondazione Pro Juventute (oggi Fondazione don Carlo Gnocchi). Egli ha maturato la sua scelta di vita, personale e professionale, nell'impatto dolorosissimo della seconda guerra mondiale, a contatto del dolore e della morte disumana.

### **B) BIBLIOGRAFIA**

#### **1) per la parte istituzionale (almeno uno, a scelta):**

C.M. MOZZANICA (a cura di), *(Dis)agio giovanile negli itinerari di community care*, Angeli, Milano 1997.

C.M. MOZZANICA, *Servizi alla persona: un'organizzazione (in)compiuta*, Monti Saronno, 1998.

U. GALIMBERTI, *Paesaggi dell'anima*, Mondadori, Milano 1996.

D. DEMETRIO, *L'educazione nella vita adulta*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.

#### **2) per la parte monografica:**

*Cristo con gli alpini e Pedagogia del dolore innocente* in *Gnocchi don Carlo*, Gli scritti, Ancora, Milano 1993, pp.483 – 556; 749–772.

ALDO DEL MONTE, *Don Gnocchi, ritorno alle sorgenti*, Piemme, Casale Monferrato, 1996.

C.M. MOZZANICA, *Antropologia e riabilitazione* in "La riabilitazione oltre il 2000"-Atti del Congresso Internazionale della Fondazione Pro Juventute don Carlo Gnocchi, Roma 24-25 Ottobre 1996.

C.M. MOZZANICA, *Dalla cura al prendersi cura: l'ospitalità della malattia come evento esistenziale*, in "Umanizzazione e qualità: connubio possibile?", Cattaneo, Oggiono 1997, pp. 55-70.

### **C) AVVERTENZE**

Per l'esame, lo studente:

1. dovrà dimostrare:

- di possedere una capacità di disamina dei titoli fondamentali del Corso (parte istituzionale e monografica);

- di conoscere uno dei testi adottati per la parte istituzionale (a scelta);
- di conoscere e di saper analizzare il testo delle due opere citate di don Carlo Gnocchi.

2. dovrà presentare una relazione su "Identità adulte" in uno dei seguenti testi:

H. HESSE, *Narciso e Boccadoro*;

R. MUSIL, *L'uomo senza qualità*;

GABRIEL GARCÍA MARQUEZ, *L'amore ai tempi del colera*;

MICHT ALBOM, *I miei martedì col professore*, Rizzoli, Milano 1998.

Oppure il testo di un autore contemporaneo, significativo in ordine alla problematica trattata, da concordarsi con il Docente.

*N.B.* - Il Prof. Carlo Maria Mozzanica riceve gli studenti, durante le lezioni del Corso, il martedì dalle ore 10 alle ore 11.30 nel suo studio.

## **16 Estetica (annuale): Prof. GIOVANNA BARLUSCONI**

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

1) Il testo letterario e la sua interpretazione nella ermeneutica di H. G. Gadamer e di P. Ricœur.

2) Per una teoria del romanzo.

### B) BIBLIOGRAFIA

1) H.G. GADAMER, *Verità e metodo* (1960, 1965, 1972), trad. it., Bompiani, Milano 1983, 1990<sup>6</sup>.  
ID., *L'attualità del bello. Studi di estetica ermeneutica*, ed. it. a cura di R. Dottori, Marietti, Genova, 1986.

P. RICOEUR, *La metafora viva* (1975) trad. It. Jaca Book, Milano 1981.

2) M. BACHTIN, *Estetica e romanzo. Un contributo fondamentale alla "scienza della letteratura"* (1975), trad. It. Einaudi, Torino 1979.

P. RICOEUR, *Tempo e racconto* (1983), trad. It. Jaca Book, Milano 1986, 1991<sup>2</sup>, vol.I.

ID., *Tempo e racconto. La configurazione nel racconto di finzione* (1984), trad. It., Jaca Book, Milano 1987, vol.II.

ID., *Tempo e racconto. Il tempo raccontato* (1985), trad. It. Jaca Book, Milano 1988, vol. III (alcune parti).

GIAN PAOLO CAPRETTINI, *Semiologia del racconto*, Laterza, Bari 1992, in "Biblioteca di Cultura Moderna Laterza 1023".

C) *AVVERTENZE*

Ulteriori indicazioni e precisazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

*N.B.* - La Prof.ssa Giovanna Barlusconi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 17 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11 nel suo studio.

**17. Filosofia delle religioni** (annuale): Prof. GIUSEPPE COLOMBO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

La visione cristiana del mondo di Romano Guardini.

Parte istituzionale

Vengono fornite le basi contenutistiche e metodologiche della Filosofia della Religione, ed in particolare le basi di una antropologia religiosa, della conoscenza naturale di Dio, del rapporto ragione-fede, tracciando la parabola dal senso religioso alla fede.

Parte monografica

Si attua la conoscenza dell'itinerario biografico e speculativo di R. Guardini: l'uomo, il sacerdote, il pensatore, il docente e il leader carismatico; si approfondisce la conoscenza del suo metodo di lavoro intellettuale con particolare riferimento al rapporto fede-ragione; si evidenziano e discutono alcuni temi, quali il cristianesimo, l'epoca moderna, il concetto di persona.

B) *BIBLIOGRAFIA*

GIUSEPPE COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Massimo, Milano.

ROMANO GUARDINI, Passi scelti dalle Opere (le indicazioni precise verranno fornite durante il corso ed esposte in bacheca).

*N.B.* - Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti l'ora precedente e seguente la lezione e il lunedì dalle ore 14 alle ore 16 nel suo studio.

**18. Filosofia (morale)** (annuale): Prof. MARCO PAOLINELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

a) Linee fondamentali di filosofia morale.

b) Etica “laica” in epoca positivistica.

c) Lettura di un testo di filosofia morale.

**B) BIBLIOGRAFIA**

Per il punto a):

SOFIA VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia vol. III*, pp. 139-155 e 189-269, La Scuola, Brescia.

Per il punto b):

EMILE DURKHEIM, *Le regole del metodo sociologico*, Edizioni di Comunità, 1996.

Per il punto c):

Si veda l'elenco affisso all'albo.

**C) AVVERTENZE**

L'orario di ricevimento sarà comunicato all'inizio del corso.

**19. Filosofia (teoretica) (annuale): Prof. DARIO SACCHI**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

1) Lineamenti di metafisica generale, corredati di un esame storico-critico dei momenti principali della filosofia occidentale in rapporto al problema dell'essere.

2) Ontologia e teologia razionale nella prospettiva aristotelica.

**B) BIBLIOGRAFIA**

SOFIA VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, voll. 1 e 2, La Scuola.

DARIO SACCHI, *Appunti del corso*.

ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. REALE, Rusconi.

Ulteriori indicazioni sul punto 2) verranno date a lezione.

*N.B.* - Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11.15 alle ore 12.15 nel suo studio.

**20. Igiene (sem.): Prof. RENZO ROZZINI**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

Ambiguità e incertezze del concetto di salute (A ricerca di una definizione, l'interpretazione olistica; le difficoltà e le necessità della definizione di salute).

Le condizioni socio-economiche e salute.

La salute e lo stato della mente.

Le istituzioni per la difesa della salute.

- Il Sistema Sanitario Nazionale: l'ispirazione di fondo.

- La struttura del Sistema Sanitario Nazionale.

La centralità dell'atto di cura.

La prevenzione.

- Prevenzione delle malattie infettive.

- Prevenzione delle malattie croniche.

- Prevenzione delle malattie mentali.

- Prevenzione nelle varie età della vita.

La riabilitazione e la riattivazione del paziente non autosufficiente.

Le "nuove" malattie.

Le tossicodipendenze.

L'educazione sanitaria.

La formazione degli operatori

I servizi sanitari e la valutazione da parte dell'utente.

Il futuro dell'assistenza sanitaria al confine tra etica ed economia

Opzioni per l'assistenza e la sanità fino al 2000 e oltre.

## B) BIBLIOGRAFIA

R. ROZZINI-M. TRABUCCHI, *La promozione della salute*, ISU, Università Cattolica, 1997.

## C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti secondo avviso esposto all'albo.

## 21. Informatica (I biennio-sem.): Prof. CRISTINA AVRELLA

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

*L'hardware del computer.*

Il computer come elaboratore automatico di dati. Unità di misura dell'informatica. Componenti principali dei sistemi informatici. L'unità centrale e i suoi principali componenti. Classificazione dei sistemi informatici. Le unità periferiche di input e output. Differenti sistemi e standard informatici. Il Personal computer e la sua evoluzione storica dall'8088 al PENTIUM III.

*Il collegamento tra computer.*

Alcuni termini essenziali. Classificazione delle reti. Diverse tipologie di LAN. Cenni a INTERNET.

*Il software di un computer.*

Il sistema operativo. Modalità operative dei Sistemi Operativi. Un esempio di sistema operativo: MS-DOS. I comandi più importanti. Gestione del File System. Un'interfaccia grafica: WINDOWS. Windows 3.1, Windows 95 e Windows 98: Applicazioni. Programmi applicativi: elaboratori di testi, Fogli elettronici, DBMS, programmi di grafica. Programmi applicativi in ambiente Windows: Office 97 e Office 2000.

*La programmazione.*

Algoritmi e schemi di flusso come base per la programmazione. Classificazione dei linguaggi di programmazione. Tecniche di programmazione. Processi equivalenti. Compilatori ed interpreti.

#### B) BIBLIOGRAFIA

MARCO BONI, *Informatica*, Apogeo.

Copie dei lucidi proiettati durante le lezioni sono disponibili presso il Centro Fotocopie dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

*N.B.* - La Prof.ssa Cristina Avrella riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## **22. Informatica** (II biennio-sem.): Prof. CRISTINA AVRELLA

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà tenuto nella sua completezza in aula di informatica.

Nozioni fondamentali di Windows 95. L'utilizzo della *Gestione Risorse* per modellare un File System.

*L'elaboratore di testi: Microsoft Word*

L'area di lavoro di Word. Apertura e salvataggio di documenti. Digitazione e revisione di documenti. Stampa di documenti. Formattazione dei caratteri. Formattazione dei paragrafi. Formattazione con gli stili. Tabelle. Colonne. Cornici. Bordi e sfondi. Intestazioni e piè di pagina.

*Il foglio di calcolo: Microsoft Excel*

L'area di lavoro Excel. Creazione di una cartella e di un foglio di lavoro. Apertura, salvataggio ed eliminazione di cartelle e fogli. Digitazione e revisione di cartelle. Stampa di cartelle. Formattazione delle celle. Le formule e le funzioni di Excel. I grafici di Excel. Gestione degli elenchi (database) con Excel, ordinamenti e filtri automatici.

**B) BIBLIOGRAFIA**

Manuale d'uso di Word 97 per Windows.

Manuale d'uso di Excel 97 per Windows.

Dispense con esercizi mirati sono a disposizione presso il Centro Fotocopie dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

*N.B.* - La Prof.ssa Cristina Avrella riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

**23. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica** (sem.): Prof. SILVIO BOLOGNINI

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso propone di analizzare in una prima parte gli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano, anche alla luce delle principali correnti dottrinarie manifestatesi nell'età contemporanea.

In una seconda parte verranno approfondite specifiche tematiche concernenti i diritti sociali e l'ordinamento scolastico.

**B) BIBLIOGRAFIA**

C.E.TRAVERSO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Istituto Editoriale Cisalpino, (ultima edizione).

S. BOLOGNINI, *Dispense e testi integrativi*, (in corso di pubblicazione).

**C) AVVERTENZE**

*N.B.* - Il Prof. Silvio Bolognini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

**24. Legislazione dei beni culturali** (sem.): Prof. MARINA MESSINA

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

Il concetto di bene culturale in epoca moderna e contemporanea.

La tutela del patrimonio storico-artistico negli Stati preunitari ed in età liberale.

Il dibattito scientifico e l'evoluzione della disciplina giurisprudenziale dal periodo fascista al recente sviluppo di discipline affini come l'urbanistica e la tutela dell'ambiente.

Esame del testo costituzionale in materia di beni culturali e ambientali.

Mutamento del quadro organizzativo con l'istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali.

La politica di tutela dei beni culturali in ambito internazionale, con una comparazione tra i vari sistemi normativi all'interno dell'Unione Europea.

La gestione dei beni culturali: conservazione, tutela, godimento pubblico, circolazione, commercio ed esportazione.

La responsabilità civile e le sanzioni amministrative.

Il Ministero per i beni e le attività culturali.

Analisi di temi di coordinamento e di cooperazione fra gli Stati membri della Unione Europea.

#### B) BIBLIOGRAFIA

T. ALIBRANDI-P. FERRI, *I beni culturali e ambientali*, Giuffrè Editore, 1995.

AA.VV., *Antologia di testi, saggi critici e legislazione*, ISU-Università Cattolica.

Le parti da approfondire in vista dell'esame saranno indicate dal docente nel corso delle lezioni.

*N.B.* - La Prof.ssa Marina Messina riceve gli studenti il martedì dalle ore 17 alle ore 18 nel suo studio.

Nel periodo nel quale non c'è lezione la Prof.ssa Marina Messina riceve gli studenti nei giorni delle sessioni d'esami.

**25. Legislazione e organizzazione dei servizi sociali** (sem.): Prof. ASSUNTA NOCERINO

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

##### *Parte generale*

- Dallo Stato liberale allo Stato sociale, alla sua crisi.
- Diritti e servizi sociali nella Costituzione repubblicana del 1948.
- Loro attuazione con particolare riguardo al D.P.R. n. 616 del 1977.
- Il problema del riparto delle competenze tra i livelli di governo (Stato, Regione ed ente locale).
- I servizi sociali oggi in Italia.

*Parte speciale*

Dalla riforma sanitaria del 1978 al c.d. riordino del 1992 e del 1993.

B) **BIBLIOGRAFIA**

Tutti i testi qui elencati, raccolti in dispensa a cura dell'I.S.U., servizio librario:

E. BALBONI, *I servizi sociali*, G. AMATO, A. BARBERA (a cura di), *Manuale di diritto pubblico*, III, *L'azione dei pubblici poteri*, Il Mulino, Bologna 1997, pp. 167-184.

A. BALDASSARRE, *Diritti sociali*, in: *Enciclopedia giuridica*, Treccani, Roma 1989, pp. 1-34.

C. CARDIA, *Assistenza e beneficenza*, in: *Enciclopedia giuridica*, Treccani, Roma 1988, pp. 1-10.

S. CASSESE-A. MURA, *Commento agli artt. 33 e 34*, in: G. BRANCA (a cura di), *Commentario della Costituzione*, Zanichelli, Bologna, Roma, (Il Foro italiano), 1976, pp. 210-257.

L. MONTUSCH, D. VINCENZI AMATO, *Commento all'art. 32*, in: G. BRANCA (a cura di), *Commentario della Costituzione*, ivi, pp. 146-209.

A. VITALE, *Dall'organizzazione mutualistica al riordino del SS.N.: l'excursus storico*, in: RAGIUSAN, n. 139, 1995, pp. 246-253.

G. PASTORI, *Il Terzo settore nelle tendenze attuali dell'ordinamento*, in: *La società italiana verso il 2000: opportunità e prospettive del Terzo settore*, Atti del Convegno di Milano del 17 marzo 1997, Credito Artigiano e Gruppo bancario Credito Valtellinese, pp. 45-63.

C) **AVVERTENZE**

Raccolta delle leggi fondamentali in materia di Servizi sociali stampata a cura dell'ISU.

Per i frequentanti è sufficiente la raccolta di letture. Per i non frequentanti è necessaria la raccolta di letture più le leggi.

*N.B.* – La Prof.ssa Assunta Nocerino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

**26. Legislazione minorile (sem.): Prof. LUCIANO EUSEBI**

A) **PROGRAMMA DEL CORSO**

L'insegnamento ha lo scopo di offrire gli elementi base per la comprensione delle norme civili e penali riguardanti i minori, sulla base di una introduzione generale, al sistema giuridico, secondo la seguente articolazione:

- nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; diritto civile, penale, amministrativo, internazionale;
- il minore nei documenti sovranazionali;
- lo statuto del minore alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione: l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della

- separazione fra i coniugi e del divorzio;
- competenza civilistica, con particolare riguardo al ruolo del Tribunale per i minorenni;
  - introduzione al diritto penale e all'interrogativo sulla funzione della pena; critica della concezione retributiva; problemi delle impostazioni preventive, con particolare riguardo all'idea rieducativa;
  - il minorente agente di reato: l'imputabilità del minorente; le peculiarità e gli istituti del procedimento penale minorile; in particolare, la flagranza, le misure cautelari, il sistema sanzionatorio, il ruolo dei servizi sociali minorili; la residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni;
  - il minorente vittima di reato: cenni;
  - il problema della tutela della vita umana prenatale: il nodo della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza; lo statuto dell'embrione; gli interventi genetici; la procreazione assistita.

## B) BIBLIOGRAFIA

### *Per la parte civilistica:*

T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, limitatamente ai capitoli su filiazione, adozione ed affidamento, nonché alle nozioni concernenti gli effetti sui minorenni di separazione e divorzio.

### *Per la parte penalistica:*

F. PALOMBA, *Il sistema del nuovo processo penale minorile*, Giuffrè, Milano (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso).

### *Per la parte attinente alla tutela della vita prenatale:*

M. ZANCHETTI, *Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza*, contenuto in Crespi - Stella - Zuccala, "Commentario breve del Codice penale", CEDAM, Padova 1992, pp. 1295-1352 (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso)

### *Sulla problematica relativa alla funzione della pena si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:*

E. WIESNET, *Pena e riconciliazione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987.

L. PICOTTI (a cura di), *La mediazione nel sistema penale minorile*, CEDAM, Padova 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti)

## C) AVVERTENZE

Sono utilizzabili anche le ulteriori letture previste per il corso di Diritto penale; non si scelgano tuttavia medesime letture nel caso in cui vengano sostenuti sia l'esame di Legislazione minorile che quello di Diritto penale.

Andranno conosciute le norme della Costituzione, del Codice Civile, della Legge n. 184/1983 (adozione), del Codice Penale, Dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (tribunale per i minorenni): solo artt. 19-31, del D.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle legge n. 194/1978 (aborto) attinenti al programma.

*N.B.* - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## **27. Letteratura italiana (annuale): Prof. PIERANTONIO FRARE**

### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

- 1) Istituzioni di letteratura italiana.
- 2) La linea lombarda tra Sette e Ottocento: Parini, Foscolo, Manzoni.

### *B) BIBLIOGRAFIA*

#### *1) Testi:*

Le opere di cui si parlerà durante il corso si possono leggere nelle seguenti edizioni:

GIUSEPPE PARINI, *Il Giorno e le Odi*, a cura di ETTORE BONORA, Milano, Mursia, 1984.

UGO FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, a cura di PIERANTONIO FRARE, Feltrinelli, Milano 1997<sup>3</sup>.

ALESSANDRO MANZONI, *Tutte le poesie. 1797-1812*, a cura di GILBERTO LONARDI. Commento e note di PAOLA AZZOLINI, Marsilio, Venezia 1987, 2 voll.

ALESSANDRO MANZONI, *I Promessi Sposi*, a cura di EZIO RAIMONDI e LUCIANO BOTTONI, Principato, Milano 1988.

#### *2) Saggi critici:*

La bibliografia verrà fornita durante il corso.

*N.B.* - Il Prof. Pierantonio Frare riceve gli studenti nell'ora successiva alle lezioni nel suo studio.

## **28. Letteratura italiana contemporanea (sem.): Prof. CARLA BORONI**

### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale:

La poesia italiana del Novecento.

Tema monografico:

Giuseppe Ungaretti, "Amore e morte" un percorso lirico.

## B) BIBLIOGRAFIA

- P.V. MENGALDO, *Poeti italiani del Novecento*, Mondadori (Oscar), Milano 1990.  
C. BORONI, *G. Ungaretti dall' "Innocenza" alla "Memoria"*, Corbo e Fiore ed., Venezia 1992.  
C. BORONI-P. NAPOLITANO, *G. Ungaretti "Amore e morte" un percorso lirico*, Corbo e Fiore ed., Venezia 1999.

Altre indicazioni verranno date all'inizio delle lezioni.

*N.B.* - La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti il venerdì dopo le lezioni nel suo studio.

## 29. Letteratura per l'infanzia (sem.): Prof. RENATA LOLLO

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

La pubblicistica per l'infanzia (in Italia) tra Otto e Novecento, con particolare riguardo alla prima metà del Novecento. Si cercheranno di riconoscere le fonti culturali (rapporto con la storia e la letteratura adulta), gli scopi editoriali, i modelli educativi, le soluzioni grafiche e illustrative adottate. L'accento sarà posto in particolare su: *Il Giornalino della Domenica* (dal 1906); *il Corriere dei Piccoli* (dal 1908); *Il Vittorioso* (dal 1937) con significativi cenni su altre testate come *Il Giornalino*, *Giovani Amici*, *Il Pioniere*.

## B) BIBLIOGRAFIA

- PINO BOERO-CARMINE DE LUCA, *Letteratura per l'infanzia*, Laterza, Roma-Bari 1995.  
FAUSTO COLOMBO, *La cultura sottile*, Bompiani, Milano 1998.

## C) AVVERTENZE

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso e farà parte integrante dell'esame se data mediante affissione all'albo dello studio del docente o del Dipartimento di Pedagogia. Sarà prevista una dispensa, che potrà sostituire o integrare quella in corso per l'a.a. 1998/1999. Quest'ultima (dell'a.a. 1998/1999) non è sufficiente, da sola, per la preparazione all'esame di chi è iscritto all'a.a. 1999/2000.

*N.B.* - La Prof.ssa Renata Lollo riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio, in giorni che saranno comunicati con affissione all'albo.

## 30. Lingua francese (annuale): Prof. COSTANZA FERREMI

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Studio della sintassi della lingua francese e relative esercitazioni con particolare cura per la costruzione della frase.
- Lettura di testi di attualità e di cultura; conversazione e approfondimento lessicale e sintattico.

L'esame, da sostenersi in lingua, sarà basato essenzialmente sull'analisi, la lettura, la traduzione con discussione e commento dei testi presentati durante il corso e sull'esecuzione di esercizi di carattere lessicale e morfosintattico.

#### B) BIBLIOGRAFIA

C. CAPUTO- A. RESPAUD, *textes, lexique, grammaire*, Petrini.

L. BORELLA, *Approche de Thérèse Desqueyroux*, Paravia, Casanova.

F. MAURIAC, *Thérèse Desqueyroux*.

*N.B.* - La Prof.ssa Costanza Ferremi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

### 31. Lingua inglese (annuale): Prof. GIOVAN BATTISTA ZANI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di condurre lo studente all'acquisizione di una competenza comunicativo-funzionale che gli consenta di comprendere e produrre messaggi orali e scritti in situazioni di vita quotidiana e di orientarsi con sufficiente autonomia in ambiti professionali di lavoro e di studio.

Dall'ascolto e dall'analisi dei testi e dalla riflessione sulla lingua lo studente dovrà giungere alla conoscenza dei meccanismi linguistico-comunicativi fondamentali della lingua inglese relativi alla pronuncia, alla morfologia, alla sintassi, al lessico di base e alle diverse tipologie testuali, con riferimento ai modelli e registri linguistici e ai contenuti culturali trasmessi dai testi medesimi, sia in contesti di carattere generale sia nel campo specifico delle scienze umane caratterizzanti il corso di studi.

I testi da analizzare saranno in parte tratti dal volume di Iamartino-Maggioni indicato in bibliografia, in parte forniti direttamente agli studenti durante il corso. L'elenco completo verrà affisso con il programma d'esame all'albo dell'istituto.

L'esame finale prevede una prova scritta e una prova orale. La prima comprenderà un esercizio di comprensione scritta con risposte a scelta multipla e un test grammaticale di completamento o trasformazione. La prova orale, da sostenersi in lingua, sarà basata su una conversazione di carattere familiare, l'analisi, la lettura, la traduzione, il riassunto e il

commento dei testi specifici e l'analisi dei materiali linguistici contenuti nel libro dello studente.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- J. & L. SOARS, *Headway Pre-Intermediate-Student's Book*, Oxford University Press, Oxford 1998.  
J. & L. SOARS, *Headway Pre-Intermediate-Workbook*, Oxford University Press, Oxford 1998.  
G. IAMARTINO-M.L. MAGGIONI, *L'inglese delle scienze umane*, ISU-Università Cattolica, Milano 1993.

#### *Testo consigliato:*

una grammatica sistematica di consultazione a scelta.

#### Possibili opzioni:

- CAMESCA-CALLAGHER, *Working with grammar for Italian students (with key)*, Longman, Harlow 1993.  
J. EASTWOOD-R. MACKIN, *A Basic English Grammar With Exercises*, Italian Edition with key, Oxford University Press, Oxford 1990.  
AA.VV., *The Grammar You Need*, Principato, Milano 1992.  
R. MURPHY, *English Grammar In Use*, Cambridge University Press, Cambridge 1992.

*N.B.* - Il Prof. Giovan Battista Zani riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

### **32. Lingua tedesca (annuale): Prof. ILSEMARIE BRANDMAIR**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma comprende oltre all'approfondimento delle conoscenze delle strutture morfosintattiche e la correzione fonetica la presentazione di tematiche riguardanti la civiltà tedesca. Il lavoro si basa esclusivamente su materiale autentico, tratto da opere di pedagogisti, autori contemporanei e del passato, e da riviste e giornali. Tutti questi testi - di Goethe, Pestalozzi, Hermann Hesse, Birger Sellin, per citare, solamente alcuni dei nomi - sono raccolti in una dispensa. La grammatica di Bruno-Franch, chiara, sistematica, con spiegazioni in italiano e chiave, permette allo studente di approfondire i modelli morfosintattici.

Il programma verrà integrato dalla visione parziale di film di interesse psicopedagogico. Per facilitare la comprensione verrà messa a disposizione degli studenti la lista dei dialoghi con il testo italiano a fronte.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- I. BRANDMAIRE DALLERA, *Kein Ohnemichmenschentum. Le lezioni di tedesco per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione*, ISU Milano 1996.

BRUNO, FRANCH, *Grammatica tedesca*, Capitello, Torino.  
*Dizionario Tedesco - Italiano / Italiano Tedesco*, Garzanti, Milano 1994.

### C) AVVERTENZE

Durante l'esame finale che consiste in un colloquio sugli argomenti trattati, lo studente deve dimostrare di essere in grado di condurre una conversazione in lingua tedesca; inoltre deve dare prova di una buona competenza fonetica, per la cui acquisizione gli verranno forniti, durante il corso, gli aiuti necessari.

*N.B.* - La Prof.ssa Ilsemarie Brandmair riceve gli studenti come da avviso affisso al suo studio.

### **33. Metodologia della ricerca storica (sem.): Prof. DANIELE MONTANARI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) La storia e i fatti storici.
- 2) Modelli e metodi.
- 3) La storia sociale.

#### B) BIBLIOGRAFIA

P. BURKE, *Storia e teoria sociale*, Il Mulino, Bologna 1995.  
Un volume a scelta tra:  
M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Einaudi (ultima ed.).  
E.H. CARR, *Sei lezioni sulla storia*, Einaudi (ultima ed.).  
H.I. MARROU, *La conoscenza storica*, Il Mulino (ultima ed.).

*N.B.* - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì dopo la lezione nel suo studio.

### **34. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I biennio-sem.): Prof. CLEMENTE LANZETTI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Questioni preliminari.
  - 1.1 Teoria e ricerca sociale.
  - 1.2 L'apporto di Durkheim e di Weber.
  - 1.3 Il disegno della ricerca.
2. La produzione dei dati.
  - 2.1 Le fonti secondarie; statistiche e fonti letterarie.

2.2 Le fonti primarie: osservazione, sperimentazione, interviste in profondità, questionario.

3. Il campionamento.

4. Analisi dei dati qualitativi.

5. Analisi dei dati quantitativi.

5.1 Tipi di variabili.

5.2 Codifiche e scale di misurazione.

5.3 Gli indici.

5.4 Misure di tendenza centrale e di variabilità.

5.5 Analisi bivariata.

#### B) BIBLIOGRAFIA

K. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 1995 (eccetto cap. VII; i paragrafi 4, 5, 6, 7 del cap. XIV; i paragrafi 12, 13, 14, 15, 16 del cap. XV e il cap. XVI).

C. LANZETTI, *Il trattamento dei dati qualitativi mediante l'analisi delle variabili latenti*, in "Studi di Sociologia", 4, 1990, pp. 447-462.

L. PERRONE, *Metodi quantitativi della ricerca sociale*, Feltrinelli, pp. 15-34.

C. LANZETTI, *La qualità del servizio in ospedale*, Angeli, Milano 1999.

N.B. - Il Prof. Clemente Lanzetti riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

### **35. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (II biennio-sem.): prof. CLEMENTE LANZETTI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è finalizzato al concreto apprendimento delle tecniche di ricerca in campo sociale, pertanto prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sia nelle tecniche di produzione che di analisi dei dati.

Per il primo ambito verrà effettuata un'analisi critica della costruzione e validazione delle scale di misurazione degli atteggiamenti.

Per quanto riguarda, invece, l'analisi dei dati verrà fatta un'introduzione all'uso delle tecniche di elaborazione multivariata con particolare attenzione a quelle che meglio si prestano al trattamento delle variabili qualitative.

#### B) BIBLIOGRAFIA

C. LANZETTI, *Problemi di costruzione e validazione di una scala Likert*, in "Ikon - Ricerche sulla comunicazione", n. 32, Angeli, Milano 1995.

- C. LANZETTI, *Validità delle scale Likert: un problema ancora aperto*, in "Ikon - Ricerche sulla comunicazione", n. 27, Angeli, Milano 1993, pp. 9-56.
- S. FEMMINIS, *Contributo al dibattito sulle scale di atteggiamento*, in "Ikon - Ricerche sulla comunicazione", n.27, Angeli, Milano 1993, pp. 57-88.
- C. LANZETTI, *Elaborazioni di dati qualitativi. Un'introduzione all'uso dell'analisi delle corrispondenze e dei modelli LISREL*, Angeli, Milano 1995.

*N.B.* - Il Prof. Clemente Lanzetti riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

### **36. Museologia (sem.): Prof. RUGGERO BOSCHI**

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il quadro normativo ed organizzativo di riferimento.  
Collezionismo e museo. Storia del museo e delle forme museografiche.  
Tipologie espositive.  
Il rapporto società-museo: il sistema non funzionale degli oggetti della memoria.  
Dall'oggetto nel museo al museo del territorio.  
Problemi pratici di museografia ed esempi italiani, europei ed extraeuropei.  
Musealizzazione, conservazione e restauro.  
La didattica ed il museo.

#### B) *BIBLIOGRAFIA*

ANNA MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Allemandi, 1991.  
AA.VV., *I musei*, T.C.I., 1980.

#### C) *AVVERTENZE*

Altro materiale verrà fornito dal docente.

*N.B.* - Il Prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

### **37. Neuropsichiatria infantile (sem.): Prof. EUGENIO MENEGATI**

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Lo sviluppo neuropsichico del bambino. Le paralisi cerebrali infantili. I disturbi neurosensoriali. Le epilessie. Il ritardo mentale. La riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e psicosociale. I disturbi specifici dell'apprendimento-disgrafia, dislessia, discalculia. L'autismo infantile. Le psicosi infantili precoci. Le psicosi della latenza e dell'adolescenza. Le

turbe dell'umore nell'infanzia e nell'adolescenza. I disturbi del carattere. I disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia. La sindrome disattentiva-iperkinetica. Gli interventi psico-educativi.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. (a cura di G. Ba), *Metodologia della riabilitazione psicosociale*, F. Angeli, 1984.  
AA.VV., *L'osservazione*, vol. 4, Quaderni psicoterapia infantile, Borla, 1979.  
AA.VV., *Nuovi approcci all'handicap*, vol. 8, Quaderni, Ed. Borla, 1983.  
M. CANNAO-G. MORETTI, *Psicopatologia dell'età evolutiva*, Vita e Pensiero, 1988.  
A. IESTERET ALT., *Il bambino malato e la sua educazione*, Ed. La Scuola, 1986.  
D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson, 1997.  
D. MARCELLI, *Adolescenza e psicopatologia*, Masson, 1997.  
L. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson, 1994.  
M. ZAPPELLA, *Autismo infantile*, La Nuova Italia Scientifica, 1996.

N.B. - Il Prof. Eugenio Menegati riceve gli studenti il giovedì dalle ore 12 alle ore 13 nel suo studio.

### **38. Organizzazione e gestione delle risorse umane (sem.): Prof. ACHILLE CARTOCCIO**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Le risorse umane nell'economia dei servizi.
2. I processi di apprendimento degli adulti nelle organizzazioni
  - L'adulto nell'organizzazione
  - La gestione delle risorse umane
  - L'apprendimento nelle organizzazioni
3. La gestione dei processi formativi
  - Attori chiave nella formazione
  - Metodologie di formazione
  - Formazione e organizzazione.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- ATTILIO MONASTA, *Mestiere: progettista di formazione*, Carocci.  
MARCO FERTONANI, *La valutazione delle prestazioni e del potenziale manageriale*, F. Angeli.  
AA.VV. (a cura di) PAOLO OREFICE, *Formazione e processo formativo*, F. Angeli.

N.B. - Il Prof. Achille Cartoccio riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

**39. Pedagogia della marginalità e della devianza** (sem.): Prof. LUIGI CROCE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Evoluzione storico sociale dei concetti di norma, devianza, marginalità, emarginazione.

Concetti, significati e funzioni delle diversità nelle culture contemporanee.

Note di antropologia culturale della diversità.

Creatività e devianza.

Origine psicologica e psico-patologica della devianza.

Origine sociale e socio-patologica della devianza.

Le categorie della marginalità e della devianza:

- la malattia mentale e fisica;
- l'handicap mentale e fisico;
- le tossicodipendenze;
- i disagi correlati ai cicli di vita (infanzia-adolescenza-terza età);
- disagi correlati alle condizioni esistenziali (lavoro-scuola-famiglia-lutto-mode-povertà);
- le emergenze sociali (criminalità-sfruttamento della prostituzione e dei minori-immigrazione).

L'intervento psico-educativo nelle diverse aree della marginalità e della devianza: la prospettiva ecologica.

I servizi per la marginalità e la devianza: pianificazione ed organizzazione.

L'èquipe psico-educativa nei diversi contesti operativi.

L'assessment psico-educativo.

Le strategie e le tecniche d'intervento.

Il colloquio e la relazione di aiuto.

Il counselling e l'attività consultoriale.

L'intervento di comunità.

Le risposte istituzionali e le "risposte di strada".

La prevenzione delle marginalità e delle devianze.

Qualità della vita della persona in condizioni di marginalità e devianza.

Qualità dell'intervento psico-pedagogico nell'area della marginalità e della devianza.

### C) AVVERTENZE

- G. VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola, Brescia 1988.  
L. BERZANO-F.PRINA, *Sociologia della devianza*, Carocci, Roma 1998.  
G. DE LEO, *L'interazione deviante*, Giuffrè, Milano 1981.  
L. REGOLIOSI, *La prevenzione del disagio giovanile*, Carocci, Roma 1998.

Riferimenti bibliografici aggiornati verranno indicati durante il Corso sul tema specifico di pertinenza.

*N.B.* - Il Prof. Luigi Croce riceve gli studenti il giovedì alle ore 15 nel suo studio.

### 40. Pedagogia generale (I biennio-annuale): Prof. LUIGI PATI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La comunicazione interpersonale come aspetto fondamentale del discorso pedagogico.
2. La dimensione axiologica della comunicazione educativa.
3. Educazione morale e crescita della persona.
4. Problematiche pedagogico-educative della giovinezza.
5. Giovani e educazione all'amore.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- L.PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, Brescia, La Scuola, 1995.  
R. VIGANÒ *Psicologia ed educazione in L. Kohlberg. Un'etica per la società complessa*, Milano, Vita e Pensiero, 1991.  
AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione*, in corso di stampa.  
L.PATI (a cura di), *Innamoramento giovanile e comunicazione educativa*, in corso di stampa.

*N.B.* - Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti secondo avviso esposto all'albo.

### 41. Pedagogia generale (sem.): Prof. VANNA IORI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

*Spazio e processi formativi.*

Il tema dello spazio assume un particolare rilievo sul piano pedagogico poiché ogni evento educativo si realizza in un determinato spazio.

L'organizzazione e la struttura degli spazi influiscono sulla relazione educativa e la qualità della relazione educativa modifica il vissuto degli spazi.

Lo spazio educativo non sarà esaminato soltanto nei suoi aspetti "oggettivi" e "misurabili", ma anche nelle sue dimensioni soggettive di "vissuto".

Dopo una preliminare indicazione degli elementi concettuali e categoriali di riferimento epistemologico, si procederà ad esaminare:

- la spazialità educativa nelle sue forme (una *tipologia* degli spazi educativi),
- le modificazioni dei vissuti spaziali sulla base della relazione educativa,
- una concreta analisi degli specifici luoghi educativi, istituzionali, urbani, architettonici o naturali.

#### B) BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni.

V. IORI, *Essere per l'educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1988 (rist. 98).

V. IORI, *Lo spazio vissuto*, La Nuova Italia, Firenze 1996.

L. ПАП, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1995.

N.B. - La Prof.ssa Vanna Iori riceve gli studenti il giovedì alle ore 12 dopo la lezione, nel suo studio.

#### **42. Pedagogia generale (del lavoro) (sem.): Prof. GIORGIO BOCCA**

##### A) PROGRAMMA DEL CORSO

All'interno del corso di Laurea, l'insegnamento si pone come sapere di sintesi di numerosi contributi, sociologici, organizzativi, psicologici, ad una lettura pedagogica della realtà dell'uomo che lavora all'interno di organizzazioni complesse. Il riferimento "forte" è qui rappresentato dal processo di educazione permanente che coinvolge ogni uomo e richiede alla società di acquisire una dimensione educante in ogni sua articolazione.

Il corso procede dallo sviluppo di talune coordinate storiche e culturali utili alla articolazione della Pedagogia del lavoro come scienza. Quindi si propone di applicarle alla lettura pedagogica del lavoro oggi. Da ultimo, si pone il problema, centrale, di una impostazione antropologica del lavoro che permetta di impostare una visione dell'uomo come soggetto che anche attraverso la propria attività realizza il significato complessivo della sua esistenza, dando un nuovo significato a concetti come competenza, partecipazione, empowerment.

## B) BIBLIOGRAFIA

Testo base del corso:

G. BOCCA, *Pedagogia del lavoro. Itinerari*, La Scuola, Brescia 1999.

G. BOCCA, *La produzione umana. Saggi per un'antropologia del lavoro*, La Scuola, Brescia 1999.

SS. GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Laborem exercens*, qualsiasi edizione, meglio se con note critiche.

*N.B.* - Il Prof. Giorgio Bocca riceve gli studenti nel periodo di lezione il giovedì dalle ore 9 alle ore 10 nel suo studio.

### **43. Pedagogia generale (della scuola) (sem.): Prof. VANNA IORI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

- a) La scuola come comunità educante nell'autonomia scolastica.
- b) Istruzione e educazione: strategie per un recupero della funzione educativa della scuola.
- c) La comunicazione educativa nel contesto scolastico con particolare riferimento agli aspetti dell'emotività e dell'affettività.

## B) BIBLIOGRAFIA

N. GALLI, *Quali valori per la scuola di stato*, La Scuola, Brescia 1989.

## C) AVVERTENZE

Altro materiale bibliografico verrà fornito durante il corso.

*N.B.* - La Prof.ssa Vanna Iori riceve gli studenti il giovedì alle ore 12 nel suo studio.

### **44. Pedagogia sociale (con Istituzioni di pedagogia della famiglia) (annuale): Prof. LUIGI PATI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione alla pedagogia sociale e alla pedagogia familiare.
2. Comunità locale e sistema formativo integrato.
3. Educazione familiare e crisi della natalità.
4. Aspetti e problemi pedagogico-educativi dell'adozione internazionale.

## B) BIBLIOGRAFIA

- L.PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizione di disagio esistenziale*, Brescia, La Scuola, 1996.
- N. GALLI, *Educazione familiare alle soglie del terzo millennio*, Brescia, La Scuola, 1997.
- L.PATI, *Pedagogia familiare e denatalità. Per il recupero educativo della società fraterna*, Brescia, La Scuola, 1998.
- L.PATI (a cura di), *L'educazione familiare alla prova: adottare un bambino straniero*, Università cattolica, ISU, 1999.

*N.B.* - Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

### **45. Pedagogia speciale (sem.): Prof. LUIGI D'ALONZO**

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

### **46. Pedagogia sperimentale (I biennio-sem.): Prof. ROBERTA CARDARELLO**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

I fondamenti storici culturali e scientifici della ricerca empirico sperimentale in pedagogia.  
Le procedure, i metodi e gli strumenti della ricerca quantitativa.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione*, Vita e Pensiero, 1995.
- G. DE LANDSHEERE, *Storia della pedagogia sperimentale*, Armando 1988.

#### C) AVVERTENZE

Gli studenti del primo indirizzo dovranno approfondire anche il tema della Ricerca-Azione, per esempio con il relativo saggio di ELISABETTA NIGRIS in MANTOVANI S. (a cura), *La ricerca sul campo in educazione*, Bruno Mondadori, 1995, capitolo 4, pp. 164-201.

*N.B.* - La Prof.ssa Roberta Cardarello riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

### **47. Pedagogia sperimentale (II biennio-sem.): Prof. ROBERTA CARDARELLO**

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il dibattito qualità/quantità nella ricerca pedagogica. Forme e ragioni della ricerca qualitativa. La ricerca qualitativa con intenti conoscitivi, con intenti decisionali e con intenti formativi.

Le più rilevanti procedure di ricerca e i metodi della ricerca osservativa.

#### B) *BIBLIOGRAFIA*

M. POSTIC-J.M. DE KETELE, *Osservare le situazioni educative*, SEI, 1993.

S. MANTOVANI (a cura di), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*, Mondadori 1995.

*N.B.* - La Prof.ssa Roberta Cardarello riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

### **48. Psicologia del lavoro (sem.): Prof. NICOLETTA MARITAN**

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso introduce alla conoscenza ed allo studio del lavoro formativo nella sua specificità e complessità evidenziandone: le competenze richieste in funzione della costruzione di una professionalità, gli strumenti utilizzabili, gli ambiti operativi possibili.

Il corso farà riferimento a quadri concettuali desunti dalla psicologia sociale, dalla psicologia dinamica, dalla sociologia al fine di non ignorare le dimensioni esplicite, implicite, inconscie che attraversano il lavoro.

Si farà inoltre ricorso alla psicopsicologia quale disciplina che studia le ipotesi teorico-tecniche relative ai metodi ed agli strumenti dell'intervento psicologico nelle realtà plurali.

#### *Metodo di lavoro.*

Nel corso si svilupperà con gli studenti (quelli che parteciperanno in modo puntuale e continuativo) un'analisi dei diversi aspetti della dimensione lavorativa del formatore al fine di sviluppare la loro sensibilità interpretativa e la strumentazione di cui ciascuno è portatore.

Sarà creato un percorso all'interno del quale le persone possano sperimentare in che cosa consiste un lavoro formativo, iniziando a misurarsi, in un ambito protetto e con un accompagnamento ravvicinato, nella gestione dei processi e nell'adozione di strumentazioni.

Per fare questo, le lezioni teoriche saranno connesse all'uso di strumenti attivi di apprendimento (esercitazioni).

Di seguito vengono indicati i temi del corso la cui sequenza potrà variare in funzione delle problematiche e degli interessi che emergeranno in itinere.

*Linee tematiche guida.*

- La professionalità del formatore.
- Il lavoro formativo con gli adulti.
- Gli strumenti della formazione (colloquio, gruppo, lezione, esercitazione).
- Le competenze da acquisire:      La lettura della domanda  
  La progettazione  
  La realizzazione della attività  
  La verifica della formazione
- La gestione della leadership.
- I contesti lavorativi possibili.

B) *BIBLIOGRAFIA*

C. KANEKLIN-F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, ed. NIS, Roma 1990 (solo parte seconda: La formazione).

C. KANEKLIN-G. SCARATTI, *Formazione e narrazione*, ed. Raffaello Cortina, Milano 1998.

C) *AVVERTENZE*

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso il programma d'esame verrà costruito utilizzando anche articoli predisposti a partire dalle questioni trattate.

Per gli studenti che non frequenteranno il programma d'esame prevede, oltre ai testi fondamentali, un testo a scelta tra i seguenti:

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi. Lavorare con oggetti immateriali*, ed. Il Mulino, Bologna 1998.

QUAGLINO-CASAGRANDE-CASTELLANO, *Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo*, ed. Raffaello Cortina, Milano 1992.

AA.VV., *La affettività nei processi di apprendimento ed insegnamento*, ed. Liguori, Napoli 1986.

*N.B.* - La Prof.ssa Nicoletta Maritan riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

**49. Psicologia dell'educazione** (annuale): Prof. VERONICA ORNAGHI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

##### *Parte istituzionale:*

Il corso si propone di affrontare le prospettive più recenti in Psicologia dell'Educazione e di approfondire alcune tematiche specifiche quali il processo di apprendimento-insegnamento, il potenziamento cognitivo, la mediazione, le tecnologie multimediali in educazione.

##### *Corso monografico:*

La psicologia culturale di Jerome Bruner: pensiero narrativo e costruzione del Sé.

#### B) BIBLIOGRAFIA

##### *Parte istituzionale:*

C. PONTECORVO (a cura di), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1999.

M. GROppo-M.C. LOCATELLI, *Mente e cultura*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1996 (dal capitolo 7 in poi).

##### *Corso monografico:*

M. GROppo-V. ORNAGHI-I. GRAZZANH. CARRUBBA, *La psicologia culturale di Bruner. Aspetti teorici ed empirici*, Raffaello Cortina Editore, Milano, in stampa.

J. BRUNER (1996), *La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola*, trad. it. Feltrinelli, Milano 1997.

### **50. Psicologia dell'orientamento (sem.): Dott. GIAN BATTISTA PERSINI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'orientamento: evoluzione del concetto e definizione  
Lo studio delle personalità ed il problema della valutazione  
Gli approcci: psico-sociale, evolutivo e psicometrico  
L'orientamento scolastico e professionale: modelli  
La qualità nell'orientamento  
Gli utenti dell'orientamento  
Gli interventi  
Strumenti e tecniche applicative.

#### B) BIBLIOGRAFIA

C. CASTELLANI-VENINI (a cura di), *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*, F. Angeli, Milano 1996.

CROSS, *Orientamento scuola e professione*, Quaderni n. 4, 1998.

## **51. Psicologia della comunicazione (sem.): Prof. GIUSEPPE RIVA**

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso presenterà i diversi ambiti di interesse teorico e di ricerca della psicologia della comunicazione. In particolare, attraverso l'esame dello sviluppo metodologico e teorico della disciplina verranno analizzati i principali modelli e della comunicazione umana. Particolare attenzione sarà altresì rivolta alle recenti teorie della mente, ponendo in evidenza i risultati acquisiti in relazione all'apprendimento e alle nuove tecnologie.

### B) *BIBLIOGRAFIA*

Il programma di esame del corso verte su tre volumi:

L. ANOLLI-R. CICERI (a cura di), *Elementi di psicologia della comunicazione. Processi cognitivi e aspetti strategici*, Edizioni Universitarie di Lettere, Economia e Diritto (LED), Milano 1995, limitatamente ai seguenti capitoli:

Parte I: Introduzione, Capp.1 e 2

Parte II: Introduzione

Parte III: Introduzione, Capp. 7 e 9

Parte IV: Introduzione, Cap 12

C. GALIMBERTI-G. RIVA (a cura di), *La comunicazione virtuale*, Guerini Associati, Milano 1997 limitatamente ai seguenti capitoli:

I – L'interazione virtuale

III - Applicazioni di realtà virtuale nell'ambito della comunicazione

IV – La comunicazione interpersonale e la realtà virtuale

G. MANTOVANI *Comunicazione e Identità*, Il Mulino, Bologna 1995.

*N.B.* - Il Prof. Giuseppe Riva riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## **52. Psicologia della formazione (sem.): Prof. ROSANNA GALLO**

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Nell'attuale epoca post-industriale i continui cambiamenti degli scenari organizzativi hanno prodotto una maggiore e più mirata richiesta di interventi formativi allo scopo di accompagnare e favorire la comprensione, la condivisione e l'azione di cambiamento. Inoltre è aumentata la complessità dei ruoli per la necessità di relazioni, integrazioni e confronti

fra differenti apporti disciplinari; la formazione interviene per offrire occasioni di approfondimento, anche dall'operare quotidiano, per migliorare i "saperi" degli individui e dell'organizzazione e favorire la circolazione delle competenze personali e professionali per lo sviluppo e l'apprendimento organizzativo.

I grandi cambiamenti tecnologici sono già avvenuti e la Risorsa Umana diventa una risorsa strategica per competere sul mercato del lavoro: il successo delle organizzazioni oggi, dipende in larga misura dalle intelligenze cognitive ed emozionali e dalle competenze professionali degli uomini e delle donne che le abitano.

Infatti aumentano le richieste di comprensione, partecipazione e contribuzione allo sviluppo delle organizzazioni, ma questo richiede, per la Risorsa Umana, una costruzione di senso e significato del proprio operare all'interno del contesto organizzativo.

La formazione diviene quindi una leva significativa per consentire alle persone di aumentare i propri livelli di consapevolezza relativamente al rapporto con l'organizzazione e con gli altri gruppi e per orientare e accompagnare all'esercizio del proprio ruolo personale e professionale in una logica progettuale.

Anche il ruolo del formatore si sta trasformando e richiede una genuina apertura al confronto, un ruolo meno docente e più consulenziale, di ricerca "con" l'interlocutore, di tutorship che favorisca processi di apprendimento dall'esperienza, dall'interazione e negoziazione con altri soggetti, gruppi e organizzazioni.

Il corso intende offrire alcuni riferimenti teorico-concettuali per la comprensione delle logiche dell'azione formativa nell'attuale epoca post-industriale, una panoramica del pensiero più recente sulle azioni formative, le dinamiche di un processo di formazione (dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati), l'analisi di concrete e significative esperienze realizzate in questi ultimi anni.

La metodologia del corso prevede, oltre agli apporti informativi, esercitazioni e simulazioni, il confronto con esperti e il contributo di testimonianze dal mondo della formazione nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore.

Le esercitazioni pratiche e guidate consentiranno agli studenti di sperimentare le opportunità di sviluppo personale e professionale di un intervento formativo analizzandone il setting, i processi, i ruoli e le condizioni di efficacia.

## B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

- C. KANEKLIN-G. SCARATTI, *L'azione formativa come narrazione*, Raffaello Cortina, Milano 1998.  
K. WEIK, *Senso e significato nell'organizzazione*, Raffaello Cortina, Milano 1997.  
AA.VV., *La formazione psicologica*, F. Angeli, Milano 2000 (in corso di pubblicazione).

Testi consigliati:

- E. BALDINI-F. MORONI-M. ROTONDI, *Nuovi alfabeti. Linguaggi e percorsi per ripensare la formazione*, F. Angeli, Milano 1995.  
M. BELLOTTO-G. TRENTINI, *Culture organizzative e formazione*, F. Angeli, Milano 1989.  
M. BRUSCAGLIONI, *La gestione dei processi nella formazione degli adulti*, F. Angeli, Milano 1989.  
S. CAPRANICO, *Role-playing. Manuale ad uso di formatori e insegnanti*, Raffaello Cortina, Milano 1997.  
R. CARLI-R.M. PANICCIA, *Psicologia della formazione*, Il Mulino, Bologna 1999.  
D. DE MASI, *Verso la formazione post-industriale*, F. Angeli, Milano 1993.  
C. KANEKLIN-F. OLIVETTI-MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, NIS, Roma 1990.  
B. MAGGI, *La formazione: concezioni a confronto*, Etas Libri, Milano 1991.  
G.P. QUAGLINO, *Fare formazione*, Il Mulino, Bologna 1985.  
E. SPALTO, *Pluralità*, Patron, Bologna 1985.

## C) AVVERTENZE

Gli studenti frequentanti il corso porteranno all'esame due dei tre testi adottati, oltre ad un testo a scelta. Gli allievi che non frequenteranno il corso dovranno affrontare la preparazione di due ulteriori testi, da concordare con la docente.

*N.B.* - La Prof.ssa Rosanna Gallo riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11 alle ore 12 nel suo studio.

## 53. Psicologia della religione (sem.): Prof. MARIO ALETTI

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

La psicologia della religione. Oggetto, metodi, modelli.

L'approccio psicodinamico. La teoria delle relazioni oggettuali. Religione, fenomeni transizionali, rappresentazioni interne. D.W. Winnicott, P. Pruyser. W.W. Meissner, A.M. Rizzuto.

L'approccio psicosociale *Role Theory*, *Attribution Theory*. Psicologia culturale.

L'adesione ai Nuovi Movimenti Religiosi. Modelli di lettura psicodinamici

e psicosociali.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- M. ALETTI, *Psicologia, psicoanalisi e religione. Studi e ricerche*, E.D.B., Bologna 1992.  
M. ALETTI-G. ROSSI (a cura di), *Ricerca di sé e trascendenza. Approcci psicologici all'identità religiosa in un mondo pluralistico*, Centro Scientifico Editore, Torino 1999.  
R.W. HOOD JR.-B. SPILKA-B. HUNSBERGER-R. GORSUCH, *La psicologia della religione. Un approccio psico-sociale*, Centro Scientifico Editore, Torino (in press).

Testi consigliati:

- M. ALETTI (a cura di), *Religione o Psicoterapia? Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia*, LAS, Roma 1994.  
D. FAGNANI-M.T. ROSSI (a cura di), *Simbolo, metafora, invocazione tra religione e psicoanalisi*, Moretti e Vitali, Bergamo 1998.  
A.M. RIZZUTO, *La nascita del Dio vivente. Studio psicoanalitico*, Borla, Roma 1994.

N.B. - Il Prof. Mario Aletti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

#### 54. Psicologia delle organizzazioni (sem.): Prof. CATERINA GOZZOLI

##### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi

Il corso:

- intende sviluppare alcune tematiche di base che consentano di avvicinarsi alla teoria organizzativa secondo un'ottica interdisciplinare.
- intende fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi nella sua complessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società secondo la prospettiva psicosociale.

Contenuti

Conoscere l'organizzazione:

- Come ci rappresentiamo le organizzazioni?
- Teorie dell'organizzazione a confronto
- Concepire l'organizzazione come sistema vivente: le forze irrazionali dei processi organizzativi
- La cultura organizzativa
- Il concetto di servizio
- Il sistema di erogazione dei servizi

Intervenire nell'organizzazione:

- Teorie del mutamento sociale

- Articolare teoria e tecniche di intervento
- Dalla centralità della “organizzazione” alla centralità dell’ “organizzare”
- La formazione: dall’analisi del bisogno alla valutazione dei risultati
- Il gruppo come strumento di lavoro
- Le risorse umane: selezione del personale e gestione della mobilità
- Dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo.

Metodo di lavoro:

Accanto alle lezioni teoriche sono previsti momenti in cui verranno proposti strumenti attivi di apprendimento (esercitazioni).

#### B) BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti frequentanti il programma d’esame sarà definito all’interno del corso. Per gli studenti che non frequentano esso comprende i due testi base più un testo a scelta secondo i propri interessi.

*Testi base:*

C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Cortina, Milano 1993

C. KANEKLIN-F. MANOUKIAN, *Conoscere l’organizzazione (parte prima) NIS*, 1990

*Testi di approfondimento:*

I. L. MANGHAM-M. OVERIGTON, *Organizzazione come teatro*, Cortina, 1993.

G. MORGAN-IMAGES, *Le metafore dell’organizzazione*, F. Angeli, 1986.

R. NORMAN, *La gestione strategica dei servizi*, ETASLIBRI, 1998 (3 ristampa)

E.H. SHEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, 1992.

#### C) AVVERTENZE

La prova d’esame sarà orale. Lo studente avrà la possibilità di concordare con il docente (in alternativa al testo a scelta) un elaborato scritto in cui riprendere le tematiche oggetto di trattazione durante il corso o in ottica di approfondimento teorico o in un ottica più applicativa.

*N.B.* - La Prof.ssa Caterina Gozzoli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14 alle ore 16 e il giovedì dalle ore 10 alle ore 11 nel suo studio.

### **55. Psicologia dello sviluppo (annuale): Prof. ILARIA GRAZZANI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

*Parte istituzionale.*

Il corso si propone da un lato di fornire la conoscenza degli approcci metodologici e delle concezioni attualmente rilevanti in psicologia dello

sviluppo, dall'altro di descrivere le principali tappe dello sviluppo psicologico nel ciclo di vita.

*Parte monografica.*

La parte monografica è dedicata all'approfondimento della concezione dello sviluppo umano di J. Bruner, con particolare attenzione ai contributi recenti proposti dallo studioso nell'ambito della psicologia culturale.

**B) BIBLIOGRAFIA**

- L. CAMAIONI, *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, 1995.  
P. DI BLASIO, *Contesti relazionali e processi di sviluppo*, R. Cortina, 1995.  
M. GROppo-I. GRAZZANI ET AL., *Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione*, Edizioni I.S.U., 1996.  
M. GROppo-V. ORNAGHI-I. GRAZZANI-L. CARRUBBA, *La psicologia culturale di Bruner. Aspetti teorici ed empirici*, R. Cortina, 1999.

**C) AVVERTENZE**

La bibliografia effettiva per l'esame verrà concordata durante il corso.

*N.B.* - La Prof.ssa Ilaria Grazzani riceve gli studenti dopo le lezioni su appuntamento (Tel. 02/72342533).

**56. Psicologia dinamica (sem.): Prof. LIVIA SAVIANE**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

Nel corso si approfondiranno in particolare le dinamiche che si attivano nel percorso di crescita, con particolare attenzione al percorso di individuazione, frutto del complesso gioco di attaccamento e separazione dall'infanzia all'adolescenza.

**B) BIBLIOGRAFIA**

- Il testo base del corso è:  
S. STELLA, *Introduzione alla psicologia dinamica*, Centro scientifico ed., Torino 1992.  
Oppure, in alternativa:  
E. PELANDA (a cura di), *Modelli di sviluppo in psicoanalisi*, Cortina, Milano 1995.

Oltre al testo base, che è obbligatorio per tutti, lo studente può scegliere di portare all'esame o gli appunti tratti dalle lezioni, oppure un testo da concordare tra quelli indicati nella seguente bibliografia:

M. AMMANITI-M. STERN (a cura di), *Attaccamento e Psicanalisi*, Laterza, Bari 1992.  
AA.VV., *Quaderni di psicoterapia infantile -L'osservazione- n.4*, Borla ed., Roma 1984.  
AA.VV., *Quaderni di psicoterapia infantile -L'affidamento familiare- n.26*, Borla ed., Roma 1993.  
P. BLOSS, *L'adolescenza*, Angeli, Milano 1980.  
J. BOWLBY, *Costruzione e rottura dei rapporti affettivi*, Cortina, Milano 1993.  
E.H. ERIKSON, *Gioventù e crisi d'identità*, Armando, Roma 1974.  
M.S. MAHLEREDALTRI, *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri, Torino 1978.  
L. SAVIANEKANEKLIN, *Adozione e affido a confronto. Una lettura clinica*, Angeli, Milano 1995.

*N.B.* - La Prof.ssa Livia Saviane riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 nel suo studio.

### **57. Psicologia generale** (annuale): Prof. DANIELA TRAFICANTE VALVASSORI

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso propone una panoramica delle principali teorie formulate nell'ambito della psicologia sperimentale per spiegare il funzionamento del sistema cognitivo. In particolare, dopo alcuni cenni di storia della psicologia e di metodologia della ricerca, verranno affrontate le tematiche riguardanti percezione, emozioni, motivazione, apprendimento, memoria, linguaggio. Le teorie e i modelli relativi al ragionamento e all'intelligenza verranno trattati in modo più approfondito, con la presentazione di proposte operative applicabili in ambito educativo.

#### B) *BIBLIOGRAFIA*

L. ANOLLI (a cura di), *Psicologia generale. Fonti commentate su: emozione, percezione, pensiero, memoria*, Cisalpino, Milano 1996.  
P.L. BALDI, *Educare al ragionamento*, Edizioni Erickson, Trento 1999.  
J.M. DARLEY-S. GLUCKSBERG-R.A. KINCHLA, *Fondamenti di Psicologia*, Il Mulino, Bologna 1998.

#### C) *AVVERTENZE*

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

*N.B.* - La Prof.ssa Daniela Traficante Valvassori riceve gli studenti il giovedì dopo le lezioni.

### **58. Psicologia generale** (sem.): Prof. LAURA CRISAFULLI

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Introduzione alla psicologia.

2. Lo sviluppo della psicologia scientifica dalle origini a oggi.
3. Analisi delle principali correnti psicologiche in relazione alle seguenti tematiche:
  - percezione, attenzione, coscienza
  - apprendimento e processi cognitivi
  - motivazioni ed emozioni
4. Metodologia: come impostare ed attuare una ricerca psicologica.

#### B) BIBLIOGRAFIA

J. DARLEY ET ALII, *Fondamenti di psicologia*, Il Mulino, Bologna 1998.

A. ANTONIETTI-M. CANTONA-C. CRISAFULLI, *Conoscere la metodologia dentro la ricerca psicologica*, F. Angeli, Milano, in corso di stampa (novembre 1999).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni.

*N.B.* - La Prof.ssa Laura Crisafulli riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

### **59. Psicologia sociale della famiglia (sem.): Prof. VITTORIO CIGOLI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

I riferimenti teorici e metodologici della Psicologia Sociale della Famiglia.  
Le trasformazioni sociali e demografiche della famiglia italiana.  
L'identità organizzativa della famiglia.  
La teoria del "Family stress and coping" e l'approccio dello sviluppo.  
Fasi, eventi critici e ciclo di vita familiare: la costituzione della coppia, la nascita del primo figlio, la famiglia con adolescenti, la famiglia lunga del giovane-adulto, la famiglia con anziani.  
Separazione coniugale e continuità genitoriale.  
La salute e la patologia della famiglia.

#### B) BIBLIOGRAFIA

EUGENIA SCABINI, *Psicologia Sociale della famiglia*, Bollati Boringhieri, Torino 1995.

Un testo a scelta tra:

VITTORIO CIGOLI, *Intrecci Familiari*, Cortina, Milano 1997.

GIANCARLO TAMANZA, *La malattia del riconoscimento. L'Alzheimer, le relazioni familiari e il processo di cura*, Unicopli, Milano 1998.

*N.B.* - Il Prof. Vittorio Cigoli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

**60. Psicologia sociale** (annuale): Prof. EMANUELA SAITA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

La metodologia in Psicologia sociale, l'elaborazione delle informazioni di natura sociale, la psicologia sociale applicata.

Gli atteggiamenti, l'interazione sociale, il comportamento prosociale, il comportamento aggressivo, l'attrazione.

Interazioni sociali ed emozioni, la comunicazione delle emozioni.

La comunicazione come processo sociale, le dinamiche dell'influenza sociale e della persuasione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

HEWSTONE MILES-STROEBE WOLFANG-STEPHENSON GEOFFREY M. (a cura di), *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, 1998.

Un testo a scelta tra quelli proposti durante le lezioni.

*N.B.* - La Prof.ssa Emanuela Saita riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

**61. Psicologia sociale II** (sem.): Prof. MARIO GARBELLINI

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

**62. Psicopatologia dello sviluppo** (sem.): Prof. MARIA GEMMA POMPEI

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

**63. Sociologia** (annuale): Prof. MAURO MAGATTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Che cosa è e come funziona la società? Quali sono le principali categorie sociologiche? Quali sono le tematiche al centro di questa tradizione di pensiero? Sono queste le domande a cui il corso intende dare risposta, cercando di mettere lo studente in condizione di comprendere la società in cui vive, al di là delle immagini trasmesse dai mass media e dal senso comune. A questo scopo, si procederà da un lato alla presentazione delle nozioni fondamentali della disciplina, dall'altro alla ricostruzione delle tappe più rilevanti del pensiero sociologico. Dal punto di vista teorico, la presentazione dei vari temi verrà riportata al dibattito azione-struttura,

cercando di mostrare la direzione presa dalla teoria sociologica negli anni più recenti.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- V. CESAREO (a cura di), *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano 1998.  
V. CESAREO, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, Milano, I ed., 1993.  
P. JEDLOWSKI, *Il mondo in questione*, Carocci, Roma 1998, o in alternativa A. IZZO, *Storia del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna 1991 (dal cap. VII al cap. XVII compreso).

N.B. - Il Prof. Mauro Magatti riceve gli studenti il lunedì dopo le lezioni nel suo studio.

### 64. Sociologia del lavoro (sem.): Prof. MAURO MAGATTI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha due principali obiettivi: il primo è di introdurre alla comprensione del modo di lavorare nel contesto socio-economico contemporaneo (e in particolare nel nostro paese); il secondo è quello di fornire le categorie concettuali fondamentali per l'analisi del mercato del lavoro. Partendo da una breve panoramica storica sulla nascita e affermazione del modello fordista, il corso prenderà in esame la crisi di tale modello e dei processi di regolazione ad esso connessi, arrivando ad analizzare i nuovi equilibri che si sono andati configurando negli ultimi anni. Nella parte finale si forniranno i principali elementi sulla situazione italiana.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna.  
E. MINGIONE, *Sociologia della vita economica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma cap. 3 (pag. 153-222).  
Un testo a scelta tra:  
A. ACCORNERO, *Era il secolo del lavoro. Più interessanti ma meno tutelati i lavori del futuro?*, Il Mulino, Bologna 1997.  
V. BORGHI, *Il lavoro tra economia e società. Metamorfosi del lavoro, processi di globalizzazione e trasformazione del legame sociale*, F. Angeli, Milano 1998.  
L. GALLINO, *Se tre milioni vi sembrano pochi. Sui modi per combattere la disoccupazione*, Einaudi, Torino 1998.  
M. MAGATTI, *Tra disordine e scisma. Le basi sociali della protesta del Nord*, Carocci, Roma 1998.

Indicazioni sull'uso dei testi verranno fornite a lezione.

N.B. - Il Prof. Mauro Magatti riceve gli studenti il lunedì dopo le lezioni nel suo studio.

## 65. Sociologia dell'educazione (I biennio-sem.): Prof. ELENA BESOZZI

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. Durante il corso verranno quindi affrontati i seguenti argomenti principali:

- la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: contenuti e metodi;
- il rapporto tra educazione e società;
- i principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
  - i processi educativi formali e informali;
  - educazione, socializzazione, comunicazione;
  - la formazione del Sè sociale e la costruzione dell'identità;
  - l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione;
  - il rapporto scuola-lavoro e il peso dell'istruzione nei processi di mobilità sociale;
- attori e agenzie nei processi di socializzazione:
- la famiglia, la scuola e gli insegnanti, il gruppo dei pari e i giovani, i mass media;
- la ricerca in sociologia dell'educazione, con particolare riferimento alla scuola, agli insegnanti e ai giovani.

### B) BIBLIOGRAFIA

Gli studenti potranno utilizzare come testo generale:

ELENA BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore (ex La Nuova Italia Scientifica), Roma 1993.

Inoltre, dovranno scegliere un percorso di approfondimento personale tra quelli indicati qui di seguito e quindi uno fra i testi segnalati:

#### 1. Tra scuola e lavoro

ELENA BESOZZI (a cura di), *Navigare tra formazione e lavoro*, Carocci Editore, Roma 1998 (oltre al saggio introduttivo, tre saggi a scelta per ogni parte del volume).

MARCO SANTORO-MAURIZIO PISATI, *Dopo la laurea. Status, sfide e strategie*, F. Angeli, Milano 1996.

#### 2. Processi immigratori e società multiculturale

GRAZIELLA GIOVANNINI (a cura di), *Allievi in classe, stranieri in città. Una ricerca sugli insegnanti di scuola elementare di fronte all'innovazione*, F. Angeli, Milano 1996.

ELENA BESOZZI (a cura di), *Crescere tra appartenenze e diversità. Una ricerca sui preadolescenti delle scuole medie milanesi*, F. Angeli, Milano 1999.

#### 3. Sistema educativo e realtà scolastica

ALESSANDRO CAVALLI (a cura di), *Insegnare oggi. Prima indagine Iard sulla condizione di vita e di lavoro nella scuola italiana*, Il Mulino, Bologna 1992.

GIORGIO CHIARI, *Climi di classe e apprendimento*, F. Angeli, Milano 1994.  
VERENA D'ALESSANDRO, *La sfida dell'istruzione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1996.  
GIUSEPPE MORO, *La formazione nelle società post-industriali*, Carocci Editore, Roma 1998.  
LUISA RIBOLZI, *Il sistema ingessato*, La Scuola, Brescia 1997.

#### 4. La realtà giovanile

CARLO BUZZI-ALESSANDRO CAVALLI-ANTONIO DE LILLO (a cura di), *Giovani verso il Duemila*, Il Mulino, Bologna 1997.  
CARLO BUZZI, *Essere giovani in Lombardia. Una generazione fra Italia e Europa*, Guerini & Associati, Milano 1998.  
CORRADO CELATA-MASSIMO CIRRI-LUCIANA ZANON (a cura di), *Il mondo dell'adolescenza: pensieri, enigmi, provocazioni*, F. Angeli, Milano 1997.  
COSPES, *L'età incompiuta. Ricerca sulla formazione dell'identità negli adolescenti italiani*, Elle Di Ci, Torino 1995.  
GIORGIO TONOLO, *Adolescenza e identità*, Il Mulino, Bologna 1999.

### C) AVVERTENZE

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Lo studente potrà presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dal docente per poter costituire programma d'esame.

Durante il semestre sarà possibile frequentare anche delle esercitazioni.

*N.B.* - La Prof.ssa Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 nel suo studio.

## 66. Sociologia dell'educazione (2° biennio-sem.): Prof. ELENA BESOZZI

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso avanzato di Sociologia dell'educazione riprende un tema fondamentale per la Sociologia dell'educazione quale quello delle differenze e delle disuguaglianze di fronte all'istruzione e degli aspetti ad esso strettamente connessi come l'appartenenza di classe, di genere, etnica, la cultura d'origine e gli stili di vita.

Il corso si articola sui seguenti temi:

- processi di differenziazione sociale e di modernizzazione;
- diversità, differenza, disuguaglianza: aspetti concettuali e approcci interdisciplinari;
- genere, etnia, classe, età;
- vecchie e nuove forme di disuguaglianza sociale;
- differenze e disuguaglianze di opportunità di fronte alla cultura e all'istruzione in diversi periodi storici;

- la dispersione scolastica come fenomeno legato a differenze e disuguaglianze;
- la ricerca empirica in merito all'uguaglianza di opportunità di fronte all'istruzione e alle possibilità di mobilità sociale in relazione alle credenziali educative;
- un particolare approfondimento verrà svolto sul tema della diversità etnica in rapporto alla fruizione delle opportunità formative.

#### B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame gli studenti potranno fare riferimento ai seguenti testi:

ELENA BESOZZI, *Tra somiglianza e differenza*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

R.GIROD, *Le ineguaglianze sociali*, Armando, Roma 1987.

Inoltre, lo studente dovrà scegliere un testo di approfondimento tra i seguenti:

PAOLO BOTTA, *Classi sociali e identità*, Armando, Roma 1995.

DANIELE CHECCHI, *La disuguaglianza. Istruzione e mercato del lavoro*, Laterza, Bari 1997.

ROSEMARY CROMPTON, *Classi sociali e stratificazione*, Il Mulino, Bologna 1996.

ANTONIO COBALTI-ANTONIO SCHIZZEROTTO, *La mobilità sociale in Italia*, Il Mulino, Bologna 1994

(soprattutto i capp. I, II, III, VI, VII, VIII, IX).

VITTORIO COTESTA, *Sociologia dei conflitti etnici. Razzismo, immigrazione e società multiculturale*, Laterza, Bari 1999.

MASSIMO PACI (a cura di), *Le dimensioni della disuguaglianza*, Il Mulino, Bologna 1993  
(Introduzione e soprattutto i capp. I, II, V, VI, VII, IX, X).

#### C) AVVERTENZE

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati.

Il corso di Sociologia dell'educazione al 3° anno è riservato a coloro che hanno già seguito il corso di base introduttivo di Sociologia dell'educazione e ne hanno sostenuto l'esame.

*N.B.* - La Prof.ssa Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 nel suo studio.

### **67. Sociologia dell'organizzazione (sem.): Prof. MASSIMILIANO MONACI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare una serie di tematiche e categorie fondamentali per la comprensione delle forme di comportamento sociale *delle e nelle* organizzazioni. In particolare, la discussione degli aspetti che caratterizzano il fenomeno organizzativo viene sviluppata, da un lato, sullo sfondo dei principali approcci teorici che hanno contribuito alla formazione

degli studi sulle organizzazioni e, dall'altro, tenendo conto del nesso di reciproca influenza tra processi organizzativi e trasformazioni del contesto sociale.

Il programma del corso è così articolato:

- 1) Riflessioni preliminari
  - una società di organizzazioni
  - definizione di organizzazione
  - natura, valore e limiti della conoscenza organizzativa
  
- 2) La struttura organizzativa formale
  - i fini formali dell'organizzazione
  - ruoli, compiti, gerarchia
  - la “tecnologia”
  
- 3) Gli attori organizzativi
  - motivazioni, incentivi, contributi
  - tipi di partecipazione all'attività cooperativa
  
- 4) I processi organizzativi
  - le dinamiche informali e di gruppo
  - la comunicazione
  - i processi politici: interessi, conflitti, potere
  - il rapporto con l'ambiente
  - la cultura
  - la leadership
  - il cambiamento organizzativo
  
- 5) Per una concezione complessa del fenomeno organizzativo
  - le metafore dell'organizzazione
  - organizzazioni e organizzazione della società globale

#### B) BIBLIOGRAFIA

GARETH MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano 1989.  
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

*N.B.* - Il Prof. Massimiliano Monaci riceve gli studenti il lunedì dalle ore 12 alle ore 13 nel suo studio.

**68. Sociologia della devianza (sem.): Prof. ELENA BESOZZI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta il tema della devianza nella società contemporanea a fronte dei processi di trasformazione sociale e culturale, che pongono in evidenza il problema dell'integrazione e della convivenza e solidarietà sociale.

Durante il corso vengono quindi approfonditi i seguenti argomenti:

- processi di differenziazione, pluralismo e integrazione sociale;
- conseguimento dell'identità personale e sociale;
- teorie principali dell'anomia e della devianza;
- cultura giovanile, conformismo, trasgressione e ribellione;
- disagio giovanile, situazioni "a rischio" e delinquenza minorile: prevenzione e interventi.

#### B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno fare riferimento ai seguenti testi:

ELENA BESOZZI, *Tra somiglianza e differenza*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

LUIGI BERZANO-FRANCO PRINA, *Sociologia della devianza*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995

oppure:

F.P.WILLIAMS-M.D.McSHANE, *Devianza e criminalità*, Il Mulino, Bologna 1999.

Un testo a scelta tra i seguenti:

CLAUDIO BARALDI, *Suoni nel silenzio. Adolescenze difficili e intervento sociale*, F. Angeli, Milano 1994.

CLAUDIO BARALDI-MARCELLA RAVENNA, *Fra dipendenza e rifiuto. Una ricerca su percorsi e immagini della droga tra i giovani*, F. Angeli, Milano 1994.

MELITA CAVALLO (a cura di), *Le nuove criminalità. Ragazzi vittime e protagonisti*, F. Angeli, Milano 1995.

AMEDEO COTTINO-FRANCO PRINA (a cura di), *Il bere giovane. Saggi su giovani e alcol*, F. Angeli, Milano 1997.

GAETANO DE LEO, *La devianza minorile*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1998 (nuova edizione).

GAETANO DE LEO-P.PATRIZI, *Trattare con adolescenti devianti*, Carocci, Roma 1999.

RICCARDO C.GATTI (a cura di), *Ecstasy e nuove droghe. Rischiare la giovinezza alla fine del millennio*, F. Angeli, Milano 1998.

ALBERTO IZZO, *L'anomia. Storia di un concetto*, Laterza, Bari 1996.

FEDERICO NERESINI-COSTANZO RANCI, *Disagio giovanile e politiche sociali*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1992.

SANDRO SEGRE, *La devianza giovanile. Cause sociali e politiche di prevenzione*, F. Angeli, Milano 1996.

#### C) AVVERTENZE

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati.

N.B. - La Prof.ssa Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 nel suo studio.

## **69. Sociologia della famiglia** (sem.): Prof. DONATELLA BRAMANTI

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Introduzione al corso  
Perché esiste la famiglia?

I Parte. *Come osservare e interpretare la famiglia in modo adeguato: autori classici e approcci contemporanei.*

L'approccio istituzionale; l'approccio marxista; l'approccio dello scambio; l'approccio interazionista; l'approccio dello sviluppo; l'approccio femminista; la svolta relazionale.

II Parte. *Come si organizza la famiglia.*

La famiglia come relazione di genere; la famiglia come relazione intergenerazionale; l'emergere della "famiglia generazionale"; le nuove dinamiche di coppia; affido e adozione.

III Parte. *Il posto della famiglia nella società dopo moderna.*

Il nuovo ruolo della famiglia nelle politiche di welfare; conclusioni del corso.

### B) *BIBLIOGRAFIA*

P.DONATI, *Manuale di sociologia della famiglia*, Laterza, Bari 1998.

Un volume a scelta tra:

D.BRAMANTI-R.ROSNATI, *Il patto adottivo*, Angeli, Milano 1998.

E. CARRÀMITTINI (a cura di), *Una famiglia, tre famiglie*, Unicopli, Milano 1999.

## **70. Sociologia della letteratura** (sem.): Prof. ITALO VACCARINI

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Sezione istituzionale: la letteratura come processo di comunicazione. Autore, pubblico, i modelli interpretativi della letteratura nella società moderna: il modello marxista di Lukàcs ed il modello personalista di Girard, Geoldmann e Bachtin.
2. Sezione monografica: l'insignificanza della condizione umana nella

società e nella narrativa del '900; la significatività della condizione umana nella tradizione letteraria e drammaturgica della società aristocratica.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

#### B) BIBLIOGRAFIA

G. PAGIAANO UNGARI, *Elementi di sociologia della letteratura*, N.S.I. 1993.

I. VACCARINI, *Società chiusa e società aperta. Saggio di sociologia della letteratura*, Vita e Pensiero.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

#### C) AVVERTENZE

*N.B.* - L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo di dipartimento.

**71. Sociologia delle comunicazioni di massa** (sem.): Prof. CRISTIANA OTTAVIANO

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

*Corso Istituzionale:*

- La sociologia delle comunicazioni di massa come ramo della sociologia.
- I mass media come attori sociali.
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media.
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*.
- L'etnografia del consumo.

*Corso Monografico:*

- Società dell'informazione e intermediazione culturale.

#### B) BIBLIOGRAFIA

M.WOLF, *Teorie della comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano 1993<sup>10</sup> (I parte e II parte fino a p.176).

M.WOLF, *Gli effetti sociali dei media*, Bompiani, Milano 1993<sup>3</sup> (I parte e II parte).

Per quanto concerne la parte monografica le indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

#### C) AVVERTENZE

Si consiglia ai non frequentanti di concordare il programma con il docente.

N.B. – L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca.

**72. Sociologia dei processi culturali** (sem.): Prof. LUCIA RUGGERONE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si articola in due parti. La prima prevede una presentazione delle principali teorie sociologiche sul rapporto tra cultura e società (da Durkheim e Weber, fino agli autori contemporanei) e un approfondimento sui temi del significato e del rituale. La seconda parte si concentra su un ambito particolare della sociologia della cultura, la cultura materiale, con specifico riferimento alle mode giovanili e agli stili di vita urbani.

B) *BIBLIOGRAFIA*

W. GRISWOLD, *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna 1997

Due capitoli a scelta tratti da:

D. CRANE, *La produzione culturale*, Il Mulino, Bologna 1997

Un volume a scelta tra:

L. BOVONE-E. MORA (a cura di), *La moda della metropoli*, Franco Angeli, Milano 1997.

J. FINKELSTEIN, *Andare a pranzo fuori. Sociologia delle buone maniere*, Il Mulino, Bologna 1989.

G. RITZER, *Il mondo alla McDonald's*, Il Mulino, Bologna 1997.

N.B. - La Prof.ssa Lucia Ruggerone riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

**73. Statistica applicata alla ricerca educativa** (sem.): Prof. LUCIO BERTOLI BARSOTTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

I Fondamenti

Modelli statistici descrittivi ed inferenziali. Esperimenti di campionamento. Esperimenti programmati ed esperimenti osservativi.

II. Modelli statistici descrittivi per un'analisi delle misure di associazione  
Concetti fondamentali. Coefficienti di Cramér. Indice di Goodman-Kruskal. Indici per tabelle tetracoriche. Indici per caratteri su scala ordinale: coefficienti di correlazione per ranghi di Spearman e di Kendall.

1. Modelli statistici inferenziali

– Concetti fondamentali. Il modello normale. Campionamento statistico da distribuzioni normali. Approssimazioni mediante il modello normale: cenni ai teoremi limite del calcolo delle probabilità.

- Inferenza statistica parametrica: applicazioni, nelle ipotesi di normalità di stima puntuale. Determinazione di intervalli di confidenza. Test di ipotesi.
- Inferenza statistica non parametrica. test di significatività corrispondenti ad alcune delle misure di associazione introdotte al punto 2; test per due campioni indipendenti di Wilcoxon-Mann-Whitney.

#### B) BIBLIOGRAFIA

E. LOMBARDO, *I dati statistici in pedagogia*, La Nuova Italia, Firenze, 1993.  
 S. SIEGEL, N.J. CASTELLANN, *Statistica non parametrica*, McGraw - Hill Libri Italia, 1992.

#### C) AVVERTENZE

Il riferimento al testo di E. Lombardo concerne precisamente, i capitoli VIII, IX, X; quello del testo di Siegel - Castellann i capitoli I, II, III e parte del IX.

Il principale riferimento è comunque costituito dagli appunti del corso.

N.B. - Il Prof. Lucio Bertoli Barsotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio

### 74. Storia contemporanea (I biennio-sem.): Prof. CHIARA CONTINISIO

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà approssimativamente diviso in tre parti, l'ultima delle quali costituisce il nucleo portante del corso stesso:

- Breve introduzione metodologica alla ricerca storica, con particolare riferimento ai temi, ai problemi e alle fonti della storia contemporanea;
- Eventi fondamentali della storia europea dell'Otto-Novecento;
- Storia d'Italia dal secondo dopoguerra ad oggi.

#### B) BIBLIOGRAFIA

M. FLORES-N. GALLERANO, *Introduzione alla storia contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano 1995.  
 PAUL GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi. Società e politica 1943-1988*, Einaudi, Torino 1989.

#### C) AVVERTENZE

I lineamenti generali della storia contemporanea si danno per scontati. Si consiglia pertanto di preparare l'esame con l'aiuto del manuale utilizzato durante le scuole superiori.

*N.B.* - La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il martedì dalle ore 17.30 alle ore 18.30. A lezioni sospese, il martedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

## **75. Storia contemporanea (II biennio-sem.): Prof. CHIARA CONTINISIO**

### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso sarà di carattere monografico. Le lezioni si concentreranno infatti sul tema della crisi dell'Italia liberale e dell'avvento del fascismo. Dopo una breve introduzione di carattere più strettamente storico politico, saranno esaminate le implicazioni culturali in senso lato e quelle più prettamente filosofiche del passaggio fra le due epoche. In questa seconda parte del corso, si farà riferimento in particolare al tema delle élite politiche, analizzato attraverso i contributi di alcuni pensatori vissuti in quei decenni.

### *B) BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia per la preparazione dell'esame sarà fornita durante il corso. I non frequentanti potranno trovarla presso l'ufficio della Prof.ssa Continisio.

### *C) AVVERTENZE*

I lineamenti generali della storia contemporanea si danno per scontati. Si consiglia pertanto di preparare l'esame con l'aiuto del manuale utilizzato durante le scuole superiori.

*N.B.* - La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il martedì dalle ore 17.30 alle ore 18.30. A lezioni sospese, il martedì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

## **76. Storia del giornalismo (sem.): Prof. MASSIMO FERRARI**

### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

Il giornalismo di settore: l'informazione turistica e sportiva.

Il corso, di durata semestrale, mira a ricostruire la storia del giornalismo sportivo e turistico, che oggi sono assurti a ruoli di grande evidenza nel panorama dell'informazione. Nel contempo verranno forniti esempi di queste specifiche discipline professionali, e riferimenti circa le concrete possibilità di lavoro che essi aprono.

### *B) BIBLIOGRAFIA*

M. FERRARI, *Le regole del gioco. Norme sulla professione giornalistica di ieri e di oggi*, ISU-Università Cattolica, Milano 1999 (in pubblicazione).

A. CARLOTTI, *Usi e abusi dell'immagine fotografica*, ISU-Università Cattolica, Milano 1999 (in pubblicazione).

P.W. HOGSON, *Giornalismo in pratica*, SEI, Torino 1996.

*N.B.* - Il Prof. Massimo Ferrari riceve gli studenti, nel suo studio, il mercoledì dalle ore 14 alle ore 15.

## **77. Storia del teatro e dello spettacolo (sem.): Prof. GAETANO OLIVA**

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Educare al teatro: mettere a punto una ricerca sul fenomeno “laboratorio teatrale”, finalizzata da un lato, a formare la nuova figura professionale dell’educatore teatrale e, dall’altro, a sottolineare l’interesse per tale attività da parte del mondo pedagogico.

Il corso prevede:

(parte teorica)

- cenni di storia del teatro
- l’evoluzione dello spazio scenico
- educazione alla teatralità: il laboratorio teatrale

(parte pratica)

E’ previsto un laboratorio teatrale. Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

### B) *BIBLIOGRAFIA*

GAETANO OLIVA, *Il laboratorio teatrale*, LED, Milano 1999.

AA.VV., *Educare al teatro*, La Scuola editrice, Brescia 1998.

GAETANO OLIVA, *Il teatro nella scuola. Aspetti educativi e didattici*, LED, Milano 1999.

*N.B.* - Il Prof. Gaetano Oliva riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## **78. Storia dell’amministrazione pubblica (sem.): Prof. MARIO SCAZZOSO**

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Questioni metodologiche.
2. Parte generale: amministrazione e storia dall’Unità alla Costituente.
3. Parte speciale: Amministrazione e modelli costituzionali; evoluzione degli apparati statali e sviluppo costituzionale.

## B) BIBLIOGRAFIA

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana*, Il Mulino, Bologna 1996 (limitatamente ai primi tre capitoli, fino a pag. 268).

Inoltre, in alternativa:

P. AIMO, *Stato e Poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997.

C. GHISALBERTI, *Dall'antico regime al 1848*, Laterza, Roma-Bari 1994.

*N.B.* - Il Prof. Mario Scazzoso riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## 79. Storia dell'arte (sem.): Prof. FRANCESCO FRANGI

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

#### 1. Istituzioni di Storia dell'Arte e del Restauro

- Introduzione allo studio della storia dell'arte; gli strumenti dello storico dell'arte; l'analisi dell'opera d'arte attraverso i diversi indirizzi metodologici.

- Il concetto di restauro e la sua evoluzione nel tempo; storia del restauro; il dibattito metodologico sul restauro negli ultimi decenni; la Carta del restauro del 1972.

#### 2. Corso monografico: Leonardo e la pittura del Rinascimento a Milano

### B) BIBLIOGRAFIA

C.G. ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in *Guida alla storia dell'arte*, a cura di C.G. Argan e M. Fagiolo, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 5-41.

C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Torino, Einaudi (PBE), 1977.

A. CONTI, *Restauro*, Milano, Jaca Book, 1992.

La bibliografia relativa al corso monografico verrà comunicata durante le lezioni.

### C) AVVERTENZE

Gli studenti che intendono sostenere l'esame sono tenuti a seguire il seminario di metodologia della dott.ssa Maria Chiara Cattaneo.

*N.B.* - Il Prof. Francesco Frangi nel primo semestre riceve gli studenti il mercoledì prima delle lezioni.

## 80. Storia dell'educazione (sem.): Prof. LUCIANO CAIMI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso, per ragioni di organizzazione didattica interna, si articola nelle due seguenti parti, corrispondenti, rispettivamente, al I e al II semestre:

- 6) Scuola, Istituzioni ed esperienze educative nell'Italia post-unitaria.
- 2) Profili di storia dell'educazione dell'infanzia e dei giovani tra Otto e Novecento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

*N.B.* - Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 17 alle ore 18 nel suo studio.

**81. Storia della filosofia** (annuale): Prof. ROBERTA CORVI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Problemi e linee fondamentali della storia della filosofia, con particolare riguardo alla filosofia moderna e contemporanea.
2. Kant e il problema della metafisica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. REALE-D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3 voll., La Scuola, Brescia 1994.  
I.KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari 1996.  
I.KANT, *Prolegomeni ad ogni metafisica futura*, Laterza (BFL), Roma-Bari 1997.  
S. MARCUCCI, *Guida alla lettura della "Critica della ragion pura" di Kant*, Laterza, Roma-Bari 1999 (testo consigliato).

C) *AVVERTENZE*

Ulteriori indicazioni sul programma e sulla bibliografia verranno fornite durante il corso.

*N.B.* - La Prof.ssa Roberta Corvi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

**82. Storia della filosofia antica** (annuale): Prof. MARIA LUISA GATTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Parte generale:*

Le principali dottrine e figure della filosofia antica.

*Corso monografico:*

- 1) I fondamenti della metafisica greca: Platone e Aristotele.
- 2) Filosofia, retorica e poetica in Platone e Aristotele.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. REALE, *Storia della filosofia antica*, voll. I, II (nelle parti che verranno indicate a lezione), Vita e Pensiero.

PLATONE, *Fedone*, Rusconi.

PLATONE, *Fedro*, Rusconi.

PLATONE, *Gorgia*, Rusconi.

ARISTOTELE, *Metafisica* (nelle parti indicate a lezione), Rusconi.

ARISTOTELE, *Retorica* (nelle parti indicate a lezione), Mondadori.

ARISTOTELE, *Poetica*, Rusconi.

G. REALE, *Platone alla ricerca della sapienza segreta*, (nelle parti indicate a lezione), Rizzoli.

Lettura consigliata (obbligatoria per i biennialisti):

SZLEZAK, *Platone e la scrittura della filosofia*, Vita e Pensiero. oppure:

K. ALBERT, *Sul concetto di filosofia in Platone*, Vita e Pensiero. oppure:

E. BERTI, *La filosofia del "primo Aristotele"*, Vita e Pensiero.

*N.B.* - La Prof.ssa Maria Luisa Gatti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

**83. Storia della filosofia contemporanea** (annuale): Prof. FRANCO RIVA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Titolo: *Uomo e comunità.*

Il corso si articolerà in tre momenti:

- 1) Temi e problemi di etica e politica nel dibattito contemporaneo (il dolore e la felicità; l'amicizia e la giustizia; le virtù e la speranza).
- 2) Parte monografica: uomo e comunità nella filosofia comunitarista.
- 3) Parte generale: le principali correnti della filosofia contemporanea.

B) *BIBLIOGRAFIA*

E. BERTI-S. VECA, *La politica e l'amicizia*, intr. di F. Riva, Ed. Lavoro, 1998.

V. MELCHIORRE-C. VIGNA, *La politica e la speranza*, intr. di F. Riva, Ed. Lavoro, 1999.  
A. MACINTYRE, *Dopo la virtù*, Feltrinelli, 1993.  
C. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, 1994.  
(M. WALZER, *Esodo e rivoluzione*, Feltrinelli, 1986).  
G. REALE-D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale*, vol. 3 (secondo le parti indicate a lezione), La Scuola, 1994.

*N.B.* - Il Prof. Franco Riva riceve gli studenti il lunedì dopo le lezioni nel suo studio.

**84. Storia della filosofia medievale** (annuale): Prof. ALESSANDRA TARABOCHIA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Parte introduttiva:*

- Caratteri della filosofia medievale.
- Breve storia della storiografia.
- Problemi, metodo e strumenti per lo studio.

*Corso monografico:*

Il problema della bellezza nel Medioevo (con lettura di alcune pagine di Agostino, Boezio, Ugo di S. Vittore, Roberto Grossatesta, Tommaso d'Aquino).  
(i testi verranno dati a lezione)

B) *BIBLIOGRAFIA*

ADORNO-GREGORY-VERRA, *Manuale di storia della filosofia* (vol. I, la parte sulla filosofia medievale).

U. ECO, *Arte e bellezza nell'estetica medievale*, Bompiani.

*N.B.* - La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti dalle ore 12 alle ore 13 nel suo studio.

**85. Storia della musica** (sem.): Prof. MAURIZIO PADOAN

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*La musica nell'età barocca.*

Il corso affronterà alcuni aspetti fondamentali del Barocco in musica, polarizzando l'attenzione sui generi più rilevanti, proposti in ambiti diversi. Chiesa, teatro e camera.

L'angolazione prescelta intende sviluppare tali tematiche con ampi riferimenti al contesto generale di riferimento e al vario configurarsi dell'esperienza musicale (concezioni estetiche, profili istituzionali, mecenatismo, ricezione, ecc.).

B) *BIBLIOGRAFIA*

M.F. BUKOFZER, *La musica barocca*, Rusconi, Milano 1995 (integralmente, ad eccezione dei capp. VIII e IX: pp. 369-499).

C. DAHLHAUS-H.H. EGGBRECHT, *Che cos'è la musica?*, Il Mulino, Bologna 1988 (integralmente).

*N.B.* - Il Prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 14 alle ore 15 nel suo studio.

**86. Storia della pedagogia (I biennio-sem.): Prof. LUCIANO CAIMI**

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Ideali educativi tra epoca moderna e contemporanea.*

Il corso si soffermerà in particolare sui seguenti autori: Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Lambruschini, Dewey, Makarenko, Gentile, Stefanini.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

*N.B.* - Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 17 alle ore 18 nel suo studio.

**87. Storia della pedagogia (II biennio-sem.): Prof. LUCIANO PAZZAGLIA**

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Momenti e figure della pedagogia cattolica francese del primo Novecento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia del corso sarà indicata all'albo del Dipartimento di Pedagogia.

**88. Storia della scienza** (annuale): Prof. LUIGI PIZZAMIGLIO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. La storiografia della scienza.
2. Linee generali di sviluppo del pensiero scientifico e tecnologico attraverso la documentazione, soprattutto libraria.

B) *BIBLIOGRAFIA*

H. KRAGH, *Introduzione alla storiografia della scienza*, Zanichelli, 1994, oppure  
M. BALDINI (a cura di), *Problemi e prospettive di storia della scienza*, Città Nuova, 1986.  
A.R. HALL-M. BOAS HALL, *Storia della scienza*, Il Mulino, Bologna 1979, oppure  
C. SINGER, *Breve storia del pensiero scientifico*, Einaudi, Torino 1961.

C) *AVVERTENZE*

Il Corso prevede alcuni incontri Seminariale su temi e metodi di ricerca storico-documentaria in taluni settori della storiografia della scienza e della tecnica.

*N.B.* - Il Prof. Luigi Pizzamiglio riceve gli studenti tutti i giorni presso la Biblioteca Viganò.

**89. Storia della scuola e delle istituzioni educative** (I biennio-sem.): Prof. LUCIANO CAIMI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Figure, esperienze, istituzioni educative nell'Italia post-unitaria.*

Il corso dedicherà particolare attenzione al contributo offerto dal mondo cattolico.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 17 alle ore 18 nel suo studio.

**90. Storia della scuola e delle istituzioni educative** (II biennio-annuale):  
Prof. XENIO TOSCANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Alfabetismo e scuola nella società occidentale.*

Il Corso si divide in una parte istituzionale, di durata più breve, e in una parte monografica, cui sarà dedicata la maggior parte delle lezioni.

La parte istituzionale, attraverso l'illustrazione di alcuni nodi fondamentali della storia europea, intende orientare gli studenti alla conoscenza delle linee principali della storia moderna e a orientarsi nella ricerca bibliografica.

La parte monografica, attraverso la trattazione più ampia di un tema, affronterà i problemi di metodo della ricerca storica e avvierà gli studenti a un rapporto critico con le fonti.

Il tema scelto per questo anno è: Alfabetizzazione e scuole nella società occidentale. Tale società in età moderna ha conosciuto uno sviluppo vistoso dell'alfabetizzazione e delle strutture educative e scolastiche. La capacità di leggere e scrivere, che alla fine del medio evo era appannaggio di pochi, pur restando in molte regioni un fatto ancora minoritario, si è estesa a ceti e aree prima quasi del tutto esclusi. Il corso intende presentare la dinamica e le tappe salienti del fenomeno e i suoi rapporti con le realtà economiche, politiche e religiose quali la Riforma e la Controriforma, lo sviluppo dei commerci, le politiche riformatrici specie nel secondo Settecento, l'avvio della rivoluzione industriale.

Saranno organizzati seminari di lavoro su fonti e momenti di discussione con autori di studi significativi.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia sarà indicata durante la prima fase del Corso.

N.B. - Il Prof. Xenio Toscani riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

**91. Storia delle dottrine politiche** (sem.): Prof. ROBERTINO GHIRINGHELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Introduzione allo studio della storia delle dottrine politiche.
2. Dottrine politiche nella rivoluzione industriale inglese.
3. Il federalismo americano.

B) *BIBLIOGRAFIA*

W. ABBONDANTI, R. GHIRINGHELLI, *Appunti sul pensiero politico inglese da Bacone alla rivoluzione industriale*, Cisalpino, Milano, 1978.

\* D. J. ELAZAR, *Idee e forme del federalismo*, Comunità, Milano, 1997.

\* R. GHIRINGHELLI, (a cura di) *Aspetti del federalismo messicano*, Giuffrè, Milano, 1998.

*N.B.* - A scelta dello studente uno dei due testi preceduti dal segno \*.

C) *AVVERTENZE*

Nel corso delle lezioni verranno indicate le letture integrative e/o sostitutive delle singole parti del programma.

**92. Storia e critica del cinema** (sem.): Prof. FRANCESCO CASETTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Corso istituzionale:*

“Le forme della rappresentazione cinematografica”.

Il corso istituzionale analizzerà la storia e l'evoluzione delle forme della rappresentazione cinematografica. Il corso sarà articolato in 4 moduli corrispondenti alle fasi in cui si struttura la storia del cinema e si svolgerà congiuntamente all'insegnamento di Storia e Critica del cinema (Facoltà di Lettere e filosofia).

*Corso monografico:*

“L'occhio dello spettatore”.

Il corso ricostruirà la genesi e le metamorfosi della figura dello spettatore. La riflessione ruoterà intorno ai due concetti cardine di visione e di memoria, intesi come catalizzatori dell'esperienza spettatoriale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

*Corso istituzionale:*

D. BORDWELL-K. THOMPSON, *Storia del cinema e dei film*, Milano, Ed. Il Castoro, 1998 (II volume).

Appunti e materiali sulla storia del cinema.

*Corso monografico:*

Dispensa.

F. CASETTI, *Dentro lo sguardo*, Milano, Bompiani, 1986.

Due testi a scelta fra una lista comunicata durante il corso.

*N.B.* - Il Prof. Francesco Casetti riceve gli studenti secondo avviso esposto all'albo.

### **93. Storia economica (sem.): Prof. MARIO TACCOLINI**

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Introduzione: natura, oggetto, metodo, strumenti della disciplina. Principali tendenze della storiografia economica attuale
2. Analisi dell'economia e della società pre-industriale
3. La rottura della stabilità: il caso inglese
4. L'industrializzazione europea: i casi nazionali
5. Il caso italiano: le premesse del Sei e Settecento
6. L'equilibrio agricolo commerciale: dalla maturità alla crisi
7. La prima industrializzazione italiana sino al 1914

#### B) *BIBLIOGRAFIA*

A. CARERA (a cura di) *Storia economica I. Origini e consolidamento della società industriale in Europa tra XVII e XX secolo*, ISU, Milano 1995.

S. ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del XIX secolo (1815-1914)*, Giappichelli, Torino 1996.

R. CANETTA-M. TACCOLINI (a cura di), *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX. Sussidi didattici*, ISU, Milano 1997.

*N.B.* - Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

### **94. Storia medievale (sem.): Prof. GIANCARLO ANDENNA**

#### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si articola sui seguenti argomenti:

- a) Problematiche generali relative alla storia istituzionale del Medioevo.
- b) L'esperienza culturale e spirituale del tardo monachesimo medievale.

#### B) *BIBLIOGRAFIA*

Per sostenere l'esame gli studenti dovranno conoscere le principali linee della storia medievale desunte da un recente e buon manuale di Liceo: si consigliano i testi di

RINALDO COMBA, GIOVANNI VITOLO e GIORGIO CHITTOLINI; inoltre dovranno studiare i seguenti testi:

A.AMBROSIONE-P. ZERBI, *Problemi di storia medievale*, Milano, Vita e Pensiero, 1992.

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medievale*, Torino, Utet Libreria, 1999.

G. PICASSO, *Tra umanesimo e devotio. Studi di storia monastica*, Milano, Vita e Pensiero, 1999.

*N.B.* - Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore precedenti e seguenti le lezioni nel suo studio.

## **95. Storia moderna (I biennio-sem.): Prof. ANGELO TURCHINI**

### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Cultura e ideologia delle Signorie italiane del primo Rinascimento.
2. Problemi di storia e di storiografia dell'età moderna (parte speciale):
  - a) orientamenti di storia dell'età moderna;
  - b) avviamento alla ricerca e alla critica storica;
  - c) didattica della storia.
3. Linee generali della storia moderna dall'età del Rinascimento e delle scoperte geografiche al Congresso di Vienna.

### *B) BIBLIOGRAFIA*

Per il punto 1: a) appunti delle lezioni;

b) A. TURCHINI, *Il Tempio malatestiano, Sigismondo Pandolfo Malatesta e Leon Battista Alberti*, Il ponte vecchio, Cesena 1999.

Per il punto 2: a) appunti delle lezioni;

b) P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Il Mulino, Bologna 1999.

Per il punto 3: un buon manuale di storia ad uso dei licei.

### *C) AVVERTENZE*

Si richiede un'adeguata conoscenza della geografia storica, sulla base di un buon Atlante storico.

Durante l'a.a. saranno tenuti seminari ed esercitazioni, di cui verrà dato preventivo avviso. Chi per comprovate gravi ragioni, da verificare caso per caso, non potesse frequentare con regolarità le lezioni, è invitato ad informare il docente anche per concordare un programma integrativo.

*N.B.* - Il Prof. Angelo Turchini riceve gli studenti il giovedì prima e dopo le lezioni nel suo studio.

## **96. Storia moderna (II biennio-sem.): Prof. ANGELO TURCHINI**

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Cultura e ideologia delle Signorie italiane del primo Rinascimento.
2. Problemi di storia e di storiografia dell'età moderna (parte speciale):
  - a) orientamenti di storia dell'età moderna;
  - b) avviamento alla ricerca e alla critica storica;
  - c) didattica della storia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per il punto 1: a) appunti delle lezioni;

b) P. Burke, *Il Rinascimento europeo*, Laterza, Roma-Bari 1999.

c) A. Turchini, *Il Tempio malatestiano*, Sigismondo Pandolfo Malatesta e Leon Battista Alberti, *Il ponte vecchio*, Cesena 1999.

Per il punto 2: a) appunti delle lezioni;

b) P. Prodi, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Il Mulino, Bologna 1999.

c) cinque saggi a scelta fra quelli successivamente indicati.

C) *AVVERTENZE*

Si richiede un'adeguata conoscenza della geografia storica, sulla base di un buon Atlante storico.

Durante l'a.a. saranno tenuti seminari ed esercitazioni, di cui verrà dato preventivo avviso. Chi per comprovate gravi ragioni, da verificare caso per caso, non potesse frequentare con regolarità le lezioni, è invitato ad informare il docente anche per concordare un programma integrativo.

*N.B.* - Il Prof. Angelo Turchini riceve gli studenti il giovedì prima e dopo le lezioni nel suo studio.

**97. Storia romana (sem.): Prof. GABRIELLA AMIOTTI**

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Parte generale.*

- a) Introduzione alla storia romana: fonti antiche, scienze ausiliarie, strumenti bibliografici, cenni di storia della storiografia romana.
- b) Inquadramento della storia romana dalle origini alla caduta dell'impero romano d'Occidente.

*Corso monografico.*

L'Italia nelle riforme augustee: aspetti geografici e politici.

## B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

A. GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Monduzzi, Bologna 1995 (7<sup>a</sup> ed.).

Un manuale aggiornato di storia romana in uso nella scuola media superiore.

Per il punto 2:

*Res Gestae divi Augusti*, testo, trad. e commento a cura di L. Canali, Editori Riuniti Roma 1993.

PLINIO, *Naturalis Historia*, libro III, trad. e commento a cura di A. CORSO-R.MAGELLES-G. ROSATI, Einaudi, Torino 1988.

Saranno messe a disposizione degli studenti delle dispense.

C. NICOLET, *Geografia e politica alle origini dell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 1989.

N.B. - La Prof.ssa Gabriella Amiotti riceve gli studenti prima delle lezioni nel suo studio.

**98. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento** (sem.): Prof. RENZA CERRI MUSSO

## A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il problema della formazione dell'uomo all'interno della cultura tecnologicamente contrassegnata: lo sguardo pedagogico sugli orizzonti della tecnologia e l'approccio tecnologico alle questioni didattiche.
2. Tecnologia, apprendimento, insegnamento: media e new media nel sistema didattico.
3. Interpretare la tecnologia per conferire senso alla cultura contemporanea: la prospettiva umanistica nel dibattito e nella ricerca.

## B) BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni.

R. CERRI MUSSO, *Tecnologie educative*, Sagep, Genova, 1995.

A. CALVANI, *I nuovi media nella scuola*, Carocci, Roma 1999.

Inoltre è richiesta la rielaborazione critica del programma svolto, prendendo le mosse da un testo a scelta fra i seguenti:

J.D. BOLTER, *Lo spazio dello scrivere. Computer, ipertesti e storia della scrittura*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

D. DE KERKHOVE, *La pelle della cultura*, Costa & Nolan, Genova, 1995.

S. TURKLE, *La vita sullo schermo*, Apogeo, Milano 1997.

T. MALDONADO, *Critica della ragione informatica*, Feltrinelli, Milano 1997.

L. DE CARLI, *Internet. Memoria e oblio*, Bollati Boringhieri, Torino 1997.

N.B. - La Prof.ssa Renza Cerri Musso riceve gli studenti il giovedì dalle ore 15 alle 16 nel suo studio.

**99. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (II biennio-sem.):**  
Prof. ANGELO ROVETTA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Fondamenti.*

- I livelli comunicativi (comunicazione conscia e inconscia).
- Coscienza e intenzionalità intrapsichica e intersoggettiva.
- Persuasione nei processi decisionali del singolo e dei gruppi.
- La comunicazione nei gruppi di lavoro e di formazione.

*Per un'etica della comunicazione massmediale.*

- Unicità del soggetto.
- Virtualità del soggetto.
- Relazione e soggetto: dipendenza e indipendenza.
- La comunicazione è un prodotto?

B) *BIBLIOGRAFIA*

- F. PERONI, *Comunicazione*, Opuscoli Documentari, Milano 1995.  
J.H. SEARLE, *La riscoperta della mente*, Bollati Boringhieri, Torino 1994.  
G.P. QUAGLINO, *Lavoro di gruppo, gruppo di lavoro*, Cortina, Milano 1992.  
A. ROVETTA, *Teatro, immagini, spettacolo*, Morcelliana, Brescia 1989  
K.R. POPPER, *Alla ricerca di un mondo migliore*, Armando, Roma 1989.  
E. LEVINAS, *Fuori dal soggetto*, Marietti, Genova, 1992.  
MATTE BLANCO, *Pensare esistere essere*, Einaudi, Torino 1995.  
H. NOZICH, *La natura della razionalità*, Feltrinelli, Milano 1995.  
G. BATESON, *Questo è un gioco*, Cortina, Milano 1996.  
G. BATESON, *Una sacra unità*, Adelphi, Milano 1996.  
S. BAUDRILLARD, *Il delitto perfetto*, Cortina, Milano 1996.  
P. LÉVY, *Il virtuale*, Cortina, Milano 1997.  
J. DERRIDA, B. STIEGLER, *Ecografie della televisione*, Cortina, Milano 1997.  
SERENADINELLI, *La macchina*, D. Affetti, F. Angeli, 1999.  
G. SARTORI, *Homo videns*, Laterza, 1997.

N.B. - Il Prof. Angelo Rovetta riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## **1. Didattica generale (annuale): Prof. ITALO FIORIN**

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende presentare, all'interno del più ampio quadro delle scienze dell'educazione, i principi generali ai quali riferire l'azione di insegnamento, le principali "teorie" didattiche e le pratiche più diffuse, i nessi tra le procedure di insegnamento ed i processi di apprendimento. Il corso, inoltre, vuole prestare particolare attenzione ai cambiamenti introdotti nel campo della didattica dal processo di riforma in atto, con particolare riferimento alla realizzazione dell'autonomia scolastica ed al nuovo profilo della professionalità docente.

### B) *BIBLIOGRAFIA*

#### *a) Didattica generale*

- F. FRABONI, *Manuale di didattica generale*, Laterza, 1998.  
M. GENNARI, *Didattica generale*, Bompiani, 1998.  
C. LANEVE, *Elementi di didattica generale*, La Scuola, 1998.

#### *b) Azione didattica*

- E. DAMIANO, *L'azione didattica*, Armando, 1993.  
C. SCURATHI-FIORIN, *Dai programmi alla scuola*, La Scuola, 1997.  
E. PERROT, *Per un insegnamento efficace*, La Scuola, 1998.

#### *c) Organizzazione didattica*

- P. CALIDONI, *Progettazione, Organizzazione, Didattica, Valutazione*, La Scuola, 1999.  
I. FIORIN-D. CRISTANINI, *Le parole dell'autonomia*, Petrini-Le Stelle, 1999.  
U. TENUTA, *Individualizzazione*, La Scuola, 1998.

### C) *AVVERTENZE*

Gli studenti sceglieranno un testo per ciascuna delle tre sezioni evidenziate.

Ulteriori indicazioni relative alla bibliografia proposta e ad altri testi opzionali saranno comunicate durante il corso.

*N.B.* - Il Prof. Italo Fiorin riceve gli studenti il lunedì dalle ore 8 alle ore 9 nel suo studio (o su appuntamento).

## **2. Geografia (annuale): Prof. GIUSEPPE A. STALUPPI**

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*1ª parte - La Geografia nella ricerca e nell'insegnamento*

- 1.1.- L'evoluzione del pensiero geografico
- 1.2.- Dalle nozioni alle capacità operative
- 1.3.- Metodi e tecniche per "far Geografia"
- 1.4.- Gli "strumenti" ed i sussidi didattici
- 1.5.- I "nuovi" programmi scolastici

*2ª parte - Le trasformazioni del Paesaggio*

- 2.1.- Caratteri del territorio
- 2.2.- Varietà regionali
- 2.3.- Rapporti fra popolazione e risorse
- 2.4.- Geografia del lavoro nel tempo e nello spazio
- 2.5.- I processi in atto ed il nuovo assetto territoriale

**B) BIBLIOGRAFIA**

*Per la prima parte:*

- L. BUZZETTI-G.A. STALUPPI, *Guida all'esame di Geografia*, Editrice La Scuola, Brescia, 1986 e ristampe successive.
- G. DE VECCHIS-G.A. STALUPPI, *Fondamenti di didattica della Geografia*, Utet Libreria, Torino, 1997.
- G.A. STALUPPI, articoli vari in "Nuova Secondaria", "Scuola e Didattica", "Scuola Italiana Moderna", Editrice La Scuola, Brescia, a partire dal 1980.
- Si suggerisce, inoltre, per un inquadramento e/o un approfondimento del tema, la consultazione di una o più delle seguenti opere:
- G. DE VECCHIS, *Proposte per un progetto educativo-didattico di Geografia*, Roma, Edizioni Kappa, 1990.
- A.A. BISSANTI, *Puglia - Geografia attiva, perché e come - ad uso dei docenti*, Bari, Mario Adda Editore, 1991.
- G. BELLENCIN MENEGHEL, *Didattica della Geografia - Nuove Prospettive*, AIIG Friuli Venezia Giulia, Pordenone, 1993.
- G. DE VECCHIS, *Riflessioni per una Didattica della Geografia*, Roma, Edizioni Kappa, 1994.
- G. DE VECCHIS, *Imparando a comprendere il mondo*, Roma, Edizioni Kappa, 1999.

*Per la seconda parte:*

- G.A. STALUPPI, *Far Geografia - cento proposte didattiche*, Edizioni CLUB, Brescia, 1993.
- Si suggerisce, inoltre, per un inquadramento e/o un approfondimento del tema, la consultazione di una o più delle seguenti opere:
- AA.VV., *L'Italia fisica*, Milano, T.C.I., "Conosci l'Italia", vol. 1°, 1957.
- A. SESTINI, *Il Paesaggio*, Milano, T.C.I., "Conosci l'Italia", vol. 7°, 1963.
- D. GRIBAUDI, *Italia geoeconomica*, Torino, Utet, 1969.
- C. CAROZZI-A. MIONI, *L'Italia in formazione*, Bari, De Donato, 1970.
- R. ALMAGIÀ-C. BARBIERI, *L'Italia*, Torino, Utet, 1971.
- AA.VV., *I Paesaggi umani*, Milano, T.C.I., "Capire l'Italia", 1977.

- E. MANZI, *Aspetti di un sistema territoriale*, Napoli, Loffredo, 1985.  
M. C. GIULIANI-D. RUOCCO, *Italia*, Napoli, Istituto Grafico Italiano, 1985.  
E. TURRI, *Semiologia del paesaggio*, Milano, Longanesi & C., 1990.  
P. CAMPORESI, *Le belle contrade - Nascita del paesaggio italiano*, Milano, Garzanti, 1992.  
G. VALUSSI, *L'Italia geoeconomica*, Torino, Utet Libreria, II edizione, 1993.  
G. CORNAPELLEGRINI E G.A. STALUPPI, a cura di, *Cesare Saibene e il Paesaggio italiano*, Milano, Vita e Pensiero, 1994.  
AA.VV., *Il paesaggio italiano nel Novecento*, Milano, T.C.I., 1994.  
B. MAINARDI, *L'Italia delle regioni, Il Nord e la Padania*, Milano, Bruno Mondadori, 1998.

### C) AVVERTENZE

1.- Prerequisiti: i contenuti di Geografia generale e regionale nei programmi di scuola secondaria (relativi, in ordine di priorità, alla nostra provincia, alla Lombardia, all'Italia, all'Europa ed al resto del mondo) sono considerati indispensabili. Per una buona preparazione cartografica di base, spesso carente, si raccomanda: A. SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Milano, Vita e Pensiero, 1991.

2.- Si suggerisce di effettuare una ricerca - esercitazione su “*Il paesaggio geografico nell'opera di ...*”, concordando con il docente l'Autore (italiano o straniero, classico o moderno, ecc.) e l'opera. La valutazione relativa, se positiva, sarà utilizzata quale integrazione della valutazione ottenuta nell'esame.

*N.B.* - Il Prof. Giuseppe A. Staluppi riceve gli studenti:

*a)* in Cattolica, subito dopo le lezioni, nel suo studio; *b)* in Statale, presso il Dipartimento di Studi Sociali dell'Università degli Studi di Brescia, in via San Faustino 74/B (tel. 030/2988.887, oppure 2988.896), tutti i giorni (dal lunedì al venerdì), inclusi i periodi di sospensione delle attività accademiche, dalle ore 9,30 alle 11,30. Si consiglia, comunque, di informarsi preventivamente presso la Segreteria del Dipartimento, poiché potrebbe non essere presente per altri impegni.

### 3. Grammatica italiana (semestrale): Prof. MARIA PAOLA MOSSI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

In conformità ai progetti legislativi della laurea in “Scienze della formazione primaria” il corso di Grammatica si articolerà in tre parti: una istituzionale, una professionale specifica, ed una qualificante pratica scritta, come segue:

- I. Lineamenti di storia e istituzioni di grammatica italiana. Monografia su calligrafia e ortografia.

II. I programmi ministeriali dell'insegnamento grammaticale della lingua italiana nella scuola primaria e secondaria. In particolare: i criteri didattici e le finalità educative.

III.I criteri di scelta del testo didattico: la programmazione scolastica dell'insegnante; esempi e analisi di sperimentazioni didattiche; il piano di lavoro (scritto).

#### B) BIBLIOGRAFIA

Bibliografia fondamentale:

*Una grammatica italiana e i programmi scolastici ministeriali.*

(Precise indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni e saranno affisse all'albo col programma d'esame).

*N.B.* – La Prof.ssa Maria Paola Mossi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio oppure su appuntamento (tel. 02.5462889 – 0360.421209).

#### 4. Letteratura italiana (annuale): Prof. ERMANNO PACCAGNINI

##### A) PROGRAMMA DEL CORSO

*Parte istituzionale:* Profilo di storia letteraria tra Otto-Novecento.

*Parte monografica:* a) Fonti manzoniane: Processo a suor Virginia Maria de Leyva, Monaca di Monza.

b) Aspetti della Scapigliatura.

##### B) BIBLIOGRAFIA

*Per la parte istituzionale:*

Un qualsiasi manuale. -antologia delle scuole superiori.

*Per la parte monografica:*

G. FARINELLI, *La monaca di Monza*, Edizioni Otto/Novecento, 1999.

AMBROGIO BAZZERO, *Prose selette*, Edizioni Otto/Novecento, 1999.

##### C) AVVERTENZE

Bibliografia per la parte istituzionale:

va bene qualsiasi manuale/antologia delle scuole superiori.

*N.B.* - Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti subito dopo le lezioni nel suo studio.

**5. Lingua francese** (annuale): Prof. NADÈGE DEBAIN

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

**6. Lingua inglese** (annuale): Prof. MARIA GIULIA ROVETTA

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

**7. Lingua italiana** (semestrale): Prof. NICOLETTA DE VECCHI PELLATI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Parte istituzionale:*

Storia e caratteri della Lingua Italiana.

*Tema monografico:*

L'antiretorica e l'italiano "medio" della lingua di Pirandello.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. DEVOTO, *Profilo di storia linguistica italiana*, La Nuova Italia, 1990<sup>5</sup>.

M. MAIDEN, *Storia linguistica dell'italiano*, Il Mulino, 1998.

La bibliografia verrà indicata durante lo svolgimento del corso.

Per la parte monografica: sarà fornito un fascicolo di testi in fotocopia.

*N.B.* - La Prof.ssa Nicoletta De Vecchi Pellati riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

**8. Lingua tedesca** (annuale): Prof. IRENE PERINI

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

**9. Matematica** (semestrale): Prof. MARIO MARCHI

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

**10. Musica** (semestrale): Prof. MAURIZIO PADOAN

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

**11. Pedagogia generale** (annuale): Prof. PIERLUIGI MALAVASI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Comunità locale, comunicazione ed educazione: il conflitto, la promessa, la responsabilità, l'autorevolezza orientativa.

Progettazione pedagogica ed impegno etico.

L'educazione familiare di fronte alle sfide della società multietnica e multiculturale.

La pedagogia della scuola.

La legittimazione epistemologica del discorso pedagogico.

B) *BIBLIOGRAFIA*

N. GALLI, *Educazione familiare alle soglie del terzo millennio*, La Scuola, Brescia, 1997.

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1995.

C. SCURATI, *Pedagogia della scuola*, La Scuola, Brescia, 1997.

P. MALAVASI, *L'impegno ontologico della pedagogia*, La Scuola, Brescia, 1998.

P. MALAVASI, *Cultura religiosa e critica pedagogica*, Milano, ISU, 1999.

*N.B.* - Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

**12. Pedagogia speciale** (semestrale): Prof. LUIGI D'ALONZO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1) *Introduzione alla pedagogia speciale.*

2) *Handicap: lo sfondo della questione.*

Educazione speciale e competenze.

Caratteristiche cerebrali ed orientamenti educativi.

Società odierna e competenze.

Obiettivi formativi e competenze.

Conoscere e operare.

Abilità di base necessarie all'integrazione sociale.

Il "fare" come iter educativo.

L'insegnante e l'educando disabile.

3) *La demotivazione e la motivazione a scuola.*

Alunni demotivati: vero problema della scuola.  
La motivazione scolastica.  
Indirizzi tematici ed orientamenti educativi.  
Il ruolo dell'insegnante nella motivazione.  
Strategie d'intervento e gestione dei comportamenti problematici.

#### B) BIBLIOGRAFIA

G. VICO, *Handicap, diversità e scuola*, La Scuola, Brescia, 1994.  
L.D'ALONZO, *Demotivazione alla scuola. Strategie di superamento*, La Scuola, Brescia, 1999.

Inoltre, lo studente dovrà scegliere un testo di approfondimento tra i seguenti:

B. BETTELHEIM, *La fortezza vuota*, Garzanti, 1998.  
L.D'ALONZO, *Handicap e potenziale educativo*, La Scuola, Brescia, 1993.  
M. CANNAO-G. MORETTI, *Il grave handicappato mentale*, Armando, Roma, 1982.  
G. CANEVARO, *Handicap e identità*, Cappelli, Bologna, 1986.  
H. FRANTA-A.R. COLASANTI, *L'arte dell'incoraggiamento*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.

N.B. - Il Prof. Luigi d'Alonzo riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

### 13. Psicologia dello sviluppo (annuale): Prof. GIANBOSCO FERRARI

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

##### *Psicologia generale.*

1. La psicologia come scienza: ambiti, metodi, orientamenti teorici, sviluppi attuali.
2. Il quadro di riferimento biologico: anatomia e fisiologia del sistema nervoso; sistema endocrino; ereditarietà e comportamento.
3. Percezione, attenzione e coscienza (e relativi stati alterati).
4. Condizionamento, apprendimento e processi cognitivi.
5. Motivazioni ed emozioni.

##### *Psicologia dello sviluppo.*

1. Metodi e strumenti per lo studio dello sviluppo.
2. Lo sviluppo psicomotorio.
3. Lo sviluppo affettivo.
4. Lo sviluppo cognitivo.
5. Lo sviluppo sociale.

## B) BIBLIOGRAFIA

J. DARLEY ET ALII, *Fondamenti di psicologia*, Il Mulino, 1998.

C. CASTELLA-QUADRO-L. VENINI, *Psicologia sociale e dello sviluppo*, vol. 2, F. Angeli, 1995.

## C) AVVERTENZE

Ulteriori e più specifiche informazioni sul programma verranno fornite durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Gianbosco Ferrari riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## 14. Sociologia generale (annuale): Prof. MADDALENA COLOMBO

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Sociologia generale si propone di introdurre lo studente alla riflessione sociologica sulla società e i suoi elementi base (attore sociale, istituzioni, sistemi di relazioni). Il tema del mutamento sociale costituisce un punto di partenza del pensiero sociologico; ampio spazio sarà dato alle teorie e correnti sociologiche che hanno interpretato il passaggio dalle società tradizionali alle società moderne.

Vengono esplorate le diverse dimensioni dell'esperienza quotidiana degli attori sociali: economica, politica e culturale.

Alcuni dei temi più attuali saranno poi approfonditi: la stratificazione; la solidarietà sociale; il rapporto individuo-società; i processi di socializzazione; l'integrazione sociale; le differenze e le disuguaglianze.

Il problema del metodo accompagna la riflessione sociologica fin dagli inizi: verranno affrontati i temi del rapporto tra teoria e ricerca empirica; il ciclo metodologico della ricerca sociale; le procedure di analisi del dato; la ricerca applicata ai contesti educativi.

### B) BIBLIOGRAFIA

PAOLO JEDLOWSKI, *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Carocci, Roma, 1998.

VINCENZO CESAREO (a cura di), *Sociologia: concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, 1998 (ed. definitiva).

ELENA BESOZZI-MADDALENA COLOMBO, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti socio-educativi*, Guerini, Milano, 1998.

### C) AVVERTENZE

Durante il corso verrà fornita agli studenti una bibliografia di approfondimento dei diversi temi trattati. Parte dell'esame potrà essere svolto presentando un elaborato scritto, concordato in precedenza col docente.

*N.B.* – La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 nel suo studio.

**15. Storia antica (romana) e medievale** (annuale): Prof. GABRIELLA AMIOTTI-ELIDE MERCATILI INDELICATO

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Conoscenza e ricostruzione storica: fonti e strumenti.
- 2) Principali aspetti politico-istituzionali.
- 3) Educazione nel periodo romano e medievale: momenti significativi.

### B) BIBLIOGRAFIA

Per i punti 1 e 2:

Appunti dalle lezioni; in particolare per il 2, v. Avvertenze

Per il punto 3:

a) *Storia romana*

H.P. MARROU, *Storia dell'educazione nell'antichità*, Studium, Roma, 1962 (orig.: *Histoire de l'éducation dans l'Antiquité*, Paris 1948; 6a ed. 1965); solo le parti che verranno indicate a lezione.

LUCII AMPELII, *Liber memorialis*, recognovit EDUARDUS WOELFFIN, Lipsiae 1854; solo i testi che saranno tradotti e commentati a lezione.

b) *Storia medievale*

P. RICHÉ, *Le scuole e l'insegnamento nell'Occidente cristiana dalla fine del V secolo alla metà dell'XI secolo*, Jouvence, Roma, 1984 (Storia, 16) (orig. *Ecoles et enseignement dans le Haut Moyen Age*, Paris, 1979); solo i capitoli che saranno indicati a lezione.

DHUODA, *Manuel pour mon fils [Liber Manualis]*. Introduction, texte critique, notes par P. RICHÉ Traduction par B. DE VREGILLE et C. MONDÉSERT, Paris 1975 (Sources chrétiennes, 225); solo i testi che saranno tradotti e commentati a lezione.

### C) AVVERTENZE

Per la prova d'esame è richiesta la conoscenza delle linee fondamentali della storia romana e di quella medievale.

Per la preparazione si consiglia un manuale della Scuola media superiore (naturalmente in volume unico per ciascun periodo storico), con particolare attenzione alle carte geografiche accluse.

Durante le lezioni verranno indicati il metodo di studio e gli argomenti principali da approfondire.

Gli studenti, che per particolari e gravi motivi non potessero frequentare, si invitano a contattare al più presto i docenti in orario di ricevimento.

*N.B.* - La Prof.ssa Gabriella Amiotti riceve gli studenti il lunedì prima delle lezioni nel suo studio.

*N.B.* - La Prof.ssa Elide Mercatili Indelicato riceve gli studenti il lunedì alle ore 16 nel suo studio.

## **16. Storia della filosofia** (annuale): Prof. ALESSANDRA TARABOCHIA

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Linee di svolgimento, problemi e figure della storia della filosofia occidentale.

Particolare attenzione verrà riservata ai problemi dell'antropologia.

### B) *BIBLIOGRAFIA*

A scelta:

N. WARBURTON, *Il primo libro di filosofia*, Einaudi 1999.

M. HOLLIS, *Introduzione alla filosofia*, Il Mulino 1994.

R.H. POPKIN-A. SCROLL, *Filosofia per tutti*, Il Saggiatore 1997.

G. MORRA, *Filosofia per tutti*, La Scuola 1974.

D. FOLSHEID, *Le grandi date della filosofia*, S. Paolo, 1999.

A scelta 2 opere di filosofia (1 di antica o medievale, 1 di moderna) in un elenco che verrà fornito a lezione ed esposto all'albo, consigliato:

P. ROSSI (a cura di), *Dizionario di filosofia*, La Nuova Italia.

*N.B.* - La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## **17. Storia dell'arte** (sem.): Prof. FRANCESCO FRANGI

Vedere programma indicato a pag.

## **18. Storia dell'educazione** (sem.): Prof. LUCIANO CAIMI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Scuola, istituzioni ed esperienze educative nell'Italia post-unitaria.

Il corso offrirà approfondimenti anche sulle tappe fondamentali della formazione del maestro.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

*N.B.* - Il Prof. Luciano Caimi riceve gli studenti il mercoledì dalle 17 alle 18 nel suo studio.

**19. Storia moderna e contemporanea** (annuale)

**Parte moderna:** Prof. DANIELE MONTANARI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Parte istituzionale:*

Questioni e problematiche essenziali di storia moderna per i secoli XVI-XVIII.

*Corso monografico:*

Il corso approfondirà tematiche relative alla fondazione e all'attività dei Monti di Pietà in Italia nei secoli XV-XVIII.

B) *BIBLIOGRAFIA*

*Parte istituzionale:*

E. HINRICHS, *Alle origini dell'età moderna*, Editori Laterza, 1984.

*Corso monografico:*

D. MONTANARI (a cura di), *Banchi ebraici e Monti di Pietà in Italia (secoli XV-XVIII)*, Bulzoni Editore, 1999.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia la lettura di un volume a scelta fra i seguenti:

M. FORNASARI, *Il "Thesoro" della città. Il Monte di pietà e l'economia bolognese nei secoli XV e XVI*, Il Mulino, 1993.

P. BERNARDINI, *La sfida dell'uguaglianza. Gli ebrei a Mantova nell'età della rivoluzione francese*, Quaderni di Cheiron n. 3, Bulzoni Editore, 1996.

*N.B.* - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì dalle ore 12 alle ore 13 nel suo studio.

## **Parte contemporanea** Prof. MARIA BOCCI

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

#### *Parte istituzionale:*

Si richiede la conoscenza dei tratti fondamentali della storia contemporanea, a partire da un quadro generale delle problematiche ottocentesche per approfondire le vicende relative al Novecento.

#### *Corso monografico:*

Il corso affronterà la questione cattolica nella storia dell'Italia unita, tenendo conto dello sviluppo della società italiana tra Ottocento e Novecento.

### B) *BIBLIOGRAFIA*

RENÈ RÉMOND, *Introduzione alla storia contemporanea*, III vol., *Il XX secolo (dal 1914 ai giorni nostri)*, BUR, 1998.

GABRIELE DE ROSA, *Il movimento cattolico in Italia, dalla Restaurazione all'età giolittiana*, Laterza, 1996.

### C) *AVVERTENZE*

Qualora lo studente riscontrasse gravi lacune nella propria preparazione, potrà far riferimento a un manuale in uso nella scuola secondaria superiore.

*N.B.* - La Prof.ssa Maria Bocci riceve gli studenti il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11 in Contrada Santa Croce.

**PROGRAMMI DEI CORSI**

*Laurea in Scienze della formazione primaria*

## LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

### CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

#### **Introduzione alla Teologia 1:** Prof. FLAVIO DALLA VECCHIA

##### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende introdurre al senso e al metodo della teologia cristiana, precisandone lo statuto epistemologico.

La riflessione critica sulla cristiana attorno a Gesù Cristo, in cui si attua la piena rivelazione di Dio e al contempo il compimento delle attese umane più profonde.

Si offriranno inoltre gli strumenti essenziali per introdurre alla comprensione della Sacra Scrittura come testo normativo per la fede della chiesa e come per la teologia.

##### B) *BIBLIOGRAFIA*

G. COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia 1987.

Lettura e commento della *Dei Verbum* o Costituzione dogmatica sulla divina Rivelazione del Concilio Ecumenico Vaticano II.

J. FINKENZELLER, *Il problema di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996<sup>3</sup>.

A. IZQUIERDO, *La parola che salva*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

*N.B.* - Il Prof. Flavio Dalla Vecchia riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

#### **Introduzione alla Teologia 2:** Prof. VALERIA BOLDINI

##### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Introduzione: l'esperienza religiosa, la parola e l'istituzione.

1. Premessa metodologica: il discorso teologico sulla Chiesa
2. Gesù e la Chiesa: il problema delle origini
  - L'intenzione di Gesù
  - Il rapporto con Israele
  - Le comunità ecclesiali del NT

3. La Chiesa nella storia:  
mutamenti sotirici e loro riflesso sulla ecclesiologia  
il concilio Vaticano II: *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes*
4. La Chiesa, comunione e istituzione  
Scrittura e tradizione  
Ministero e carisma  
L'evento sacramentale. i sacramenti dell'iniziazione cristiana  
La carità come stile e come meta  
Chiesa particolare e Chiesa universale  
Chiesa, religioni, mondo

## Conclusioni

### B) BIBLIOGRAFIA

- S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1994.
- R. FALSINI, *L'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti*, Edizioni OR, Milano 1992<sup>4</sup>.
- G. CAMPANINI, *Gaudium et spes. Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo*, Piemme, Casale Monferrato (Alessandria) 1986.
- G. POZZO, *Lumen Gentium. Costituzione dogmatica sulla Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato (Alessandria) 1988.

*N.B.* – La Prof.ssa Valeria Boldini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

### CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

#### **Introduzione alla Teologia dogmatica 1:** Prof. MARIALAURA MINO

##### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il primo anno comprende tanto una introduzione generale alla fede cristiana, che ne specifichi le fonti e il significato, quanto una presentazione della persona di Gesù con particolare attenzione alle tematiche cristologiche e trinitarie.

1. La domanda religiosa oggi
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione
3. Introduzione alla sacra Scrittura
4. Teologia: introduzione e significato
5. Il Gesù storico
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici
7. Il mistero pasquale: croce e resurrezione
8. La confessione della fede trinitaria: storia e significato
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

##### B) *BIBLIOGRAFIA*

- F. ARDUSSO, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.  
G. CANOBBIO, *Chiesa perché, salvezza dell'umanità e mediazione ecclesiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.  
G. COLOMBO, *Perché la Teologia?*, La Scuola, Brescia 1988.  
A. GONZALEZ NÚÑEZ, *La Bibbia, gli autori, i libri, il messaggio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.  
B. WELTE, *Che cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 1997.

*N.B.* - La Prof.ssa Marialaura Mino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

#### **Introduzione alla Teologia dogmatica 2:** Prof. Sac. ANGELO MAFFEIS

##### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

##### *La Chiesa di Cristo*

Il corso intende introdurre gli studenti al metodo e ai contenuti fondamentali della riflessione teologica sulla Chiesa. A tale scopo si

preciserà anzitutto il luogo in cui sorge l'interrogativo sulla Chiesa, mettendo in luce alcuni aspetti della sua autocomprensione attuale ed esplorando i rapporti che essa stabilisce con la società e la cultura contemporanea. La risposta alla domanda circa la natura e la missione della Chiesa sarà ricercata attraverso il confronto con la testimonianza neotestamentaria, con particolare attenzione al rapporto tra Gesù e la Chiesa e al processo di formazione della chiesa primitiva. Seguirà uno studio di carattere storico dedicato ad alcuni momenti che hanno determinato modificazioni significative della forma di esistenza storica della chiesa. Dopo aver illustrato l'apporto del Vaticano II alla riflessione ecclesiologicala, l'indagine terminerà con la ripresa sistematica di alcune questioni fondamentali: la chiesa come comunione e come istituzione, il rapporto tra la realizzazione locale e universale della chiesa, la sua missione e la relazione con il mondo.

Strettamente legato all'ecclesiologia è anche il secondo nucleo tematico del corso: l'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti. E esso, infatti, partendo dai dati biblici e dalla testimonianza della chiesa antica relativa al catecumenato, illustrerà il processo attraverso cui si è aggregati alla comunità cristiana mediante i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

#### B) BIBLIOGRAFIA

- S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.
- R. FALSINI, *L'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti*, Edizioni O.R., Milano, 1990.
- Costituzioni *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes* del Concilio Vaticano II, con un commento (*Costituzione Dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium*, introduzione e commento di G. POZZO, Piemme, Casale Monferrato, 1988; *Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, Gaudium et Spes*, Piemme, Casale Monferrato, 1996).

#### C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Sac. Angelo Maffei riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

### **Introduzione alla Teologia morale 3: Prof. Sac. RENATO MUSATTI**

#### A) PROGRAMMA DEL CORSO

##### *Morale cristiana e vita nuova in Cristo*

Un primo momento del corso sarà dedicato a rileggere brevemente la storia della teologia morale, focalizzando un'attenzione forte al momento conciliare. Inoltre, si collocherà lo sguardo al passato e al bisogno di un

rinnovamento dentro l'attuale contesto culturale, chiarendo le motivazioni del perchè la morale oggi, sia filosofica che teologica, deve porsi di fronte ai nuovi problemi etici posti dalle trasformazioni culturali scientifiche in atto.

1. Il rinnovamento della teologia morale richiede una rifondazione biblica della morale stessa. Si vedrà come un'etica biblica, nell'AT, è inseparabile dalla questione religiosa: l'Alleanza è il patto nuziale tra Dio e il suo popolo e la torah viene dall'alto ed è sorgente di ogni benedizione. Il NT presenta la centralità di Cristo, il Signore, che con l'annuncio del Regno e delle beatitudini, si propone qui ed ora ai discepoli e chiede che la loro nuova vita si dispieghi nel riconoscerlo e nell'obbedire a Lui come Messia morto e risorto.

Le lettere paoline, soprattutto la lettera ai Galati e ai Romani, chiariscono l'idea di legge; legge non vista in modo sistemico ma "legge di Cristo" in dialogo con la vita e i problemi della comunità.

Ci si soffermerà, inoltre, sulla sintesi di tutta la vita cristiana che Giovanni opera proponendo un rapporto stretto tra il credente in Cristo e la Carità.

2. Struttura dell'etica cristiana.

Dalla persona all'agire come esperienza morale, dalla norma (universalità e determinazione, con particolare attenzione alla "legge naturale") alla coscienza.

3. La risposta negativa all'esigenza morale: il problema della colpa.
4. Possibile cammino di una vita secondo lo Spirito.

## B) BIBLIOGRAFIA

H. WEBER, *Teologia morale generale*, Ed. San Paolo, 1996.

M. CHIODI, *Morale fondamentale*, Manuale di Base, n. 28, Ed. Piemme, V ed., 1994.

U. NERI, *I fondamenti biblici dell'etica cristiana*, EDB, Bologna, 1996.

Una Bibbia, possibilmente la *Bibbia di Gerusalemme*, ED. Dehoniane, Bologna.

PAPA GIOVANNI PAOLO II, *Evangelium vitae*, Lettera Enciclica, 25-3-1995.

## C) AVVERTENZE

*N.B.* - Il Prof. Sac. Renato Musatti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

## **7. Didattica generale (II indirizzo-sem.): Prof. LUCIO GUASTI**

### A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Quale deve essere la *competenza metodologica* dell'educatore professionale? Su quali basi epistemologiche e procedurali può essere costruita? Il corso intende rispondere a questi interrogativi guida esplorando le proposte elaborate da alcune teorie, insistendo, in particolare, sull'approccio sistemico al contenuto. Una parte della riflessione sarà dedicata alle metodiche di *valutazione* dei progetti di "azione educativa".

### B) *BIBLIOGRAFIA*

D. DEMETRIO, *Educatori di professione*, La Nuova Italia, Firenze 1990.

M. PELLERREY, *L'agire educativo*, LAS, Roma 1998.

J. TENDLER, *Progetti ed effetti*, Liguori, Napoli 1992.

*N.B.* - Il Prof. Lucio Guasti riceve gli studenti il venerdì dalle ore 14 alle ore 15 nel suo studio.

**14. Educazione degli adulti** (annuale): Prof. DOMENICO SIMEONE

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Educazione degli adulti e dinamica sociale: dalla coesione sociale alla partecipazione democratica.

L'educazione per tutta la vita.

La formazione degli adulti: teorie dell'apprendimento e dell'insegnamento.

Un'esperienza di educazione degli adulti: Don Milani e la scuola popolare.

Cicli di vita familiare e educazione permanente dei genitori.

B) *BIBLIOGRAFIA*

J. DELORS, *Nell'educazione un tesoro*, Armando, Roma 1996.

M. KNOWLES, *Quando l'adulto impara*, Angeli, Milano 1997.

D. SIMEONE, *Verso la scuola di Barbiana*, Il Segno, S. Pietro in Cariano (VR) 1996.

N. GALLI, *Educazione dei coniugi alla famiglia*, Vita e Pensiero, Milano 1986.

L. PATI, *La funzione educativa del padre*, Vita e Pensiero, Milano 1981.

C) *AVVERTENZE*

Per quanto concerne il volume di N. Galli "*Educazione dei coniugi alla famiglia*", lo studente dovrà studiare il primo capitolo (pp. 15-75) e uno stadio del ciclo della vita familiare a scelta.

*N.B.* - Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 nel suo studio.

**11. Pedagogia generale** (annuale): Prof. PIERLUIGI MALAVASI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Comunità locale, comunicazione ed educazione: il conflitto, la promessa, la responsabilità, l'autorevolezza orientativa.

Progettazione pedagogica ed impegno etico.

L'educazione familiare di fronte alle sfide della società multietnica e multiculturale.

La pedagogia della scuola.

La legittimazione epistemologica del discorso pedagogico.

B) *BIBLIOGRAFIA*

N. GALLI, *Educazione familiare alle soglie del terzo millennio*, La Scuola, Brescia, 1997.

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1995.

C. SCURATI, *Pedagogia della scuola*, La Scuola, Brescia, 1997.

P. MALAVASI, *L'impegno ontologico della pedagogia*, La Scuola, Brescia, 1998.

P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e cultura religiosi*, Milano, ISU, 1999.

*N.B.* - Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.